



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TERNI E NARNI

2024

# Bilancio Consuntivo



# BILANCIO CONSUNTIVO

*Fondazione Cassa di Risparmio  
di Terni e Narni*

**01/01/2024-31/12/2024**





FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TERNI E NARNI

## **Bilancio di Missione 2024**

Predisposto dal Consiglio di  
amministrazione ai sensi dell'art. 26  
dello statuto e approvato dal Comitato  
di Indirizzo nella riunione del 30  
aprile 2025, con il parere favorevole  
dell'Assemblea dei Soci

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI  
Corso Cornelio Tacito, 49- 05100 Terni  
C.F. 00055810550  
Iscritta al registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Terni al n. 277/00



---

# Sommario

## Sezioni generali

### ***1° sezione Relazione Economico Finanziaria***

**Indice - Prima sezione**

14

16

**a. La situazione economico finanziaria della Fondazione**

18

L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio

19

Note di dettaglio su altre componenti del Bilancio

21

**b. La strategia di investimento adottata, con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento, agli obiettivi di rendimento, alla composizione del portafoglio e alla gestione del rischio**

22

1 . Contesto macroeconomico 2024

23

2 . Mercati finanziari nel 2024

25

3 . Sviluppo geopolitici e strutturali

28

4 . Focus sull'Italia

30

5 . Prospettive per il 2025

32

<b>II° sezione - Bilancio di missione</b>	<b>34</b>
<b>Indice - Seconda sezione</b>	<b>36</b>
<b>1. L'identità</b>	<b>38</b>
1.1 La Storia	39
1.2 Il quadro istituzionale e normativo	40
1.3 Il territorio di riferimento	44
1.4 La missione e la strategia della Fondazione	46
1.5 Stakeholders di missione	47
<b>2. Struttura, governance e gestione patrimoniale</b>	<b>50</b>
2.1 La struttura e i processi di governo e di gestione	51
2.2 Attività istituzionale degli organi	58
2.3 La struttura e la governance	58
2.4 La partecipazione ad altre istituzioni	61
2.5 Palazzi storici della Fondazione	65
2.6 La collezione d'arte	69
<b>3. L'attività Istituzionale 2024</b>	<b>72</b>
3.1 Il quadro generale. Risorse destinate all'attività istituzionale	73
3.2 Il processo erogativo	76
3.3 Erogazioni deliberate nell'esercizio per singolo settore di intervento	98
3.4 Erogazioni effettuate nell'anno 2024	106





Foto di Vittorio Angelici, *Palazzo Montani Leoni, salone al pubblico della Cassa di Risparmio a piano terra, 1913*

Il bilancio consuntivo 2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni rappresenta il proficuo lavoro intrapreso da coloro che ci hanno preceduto, ai quali va il nostro più sincero ringraziamento per l'eredità trasmessa. In particolare, esprimiamo una profonda gratitudine nei confronti del **Consiglio di Amministrazione** che ha concluso il proprio mandato a gennaio 2025, composto dal Vice Presidente Massimo Valigi e dai consiglieri Carlo Capotosti, Luciana Leonelli, Stefano Pallotta e Pietro Pegoraro. Al **Presidente Luigi Carlini**, che ha guidato l'Istituto per otto anni, il segno più alto di stima e riconoscenza per il grande impegno volto al perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio mediante una costante azione di vicinanza e sostegno agli stakeholder pubblici e del Terzo Settore.

Questo esordio di mandato è permeato quindi dallo spirito di collaborazione che ci lega al precedente Consiglio, con cui abbiamo condiviso le scelte progettuali che, nella continuità, intendiamo proseguire per il bene dell'Istituzione e della collettività.

Ringraziamo il **Comitato di indirizzo** che il 16 gennaio 2025 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 3 febbraio 2025, composto dal **Vice Presidente Carlo Passalacqua e dai consiglieri Carlo Gentili, Alessandra Dragoni, Luciana Leonelli, Alessandro Sanguinetti e Giovanni Tonelli**. Il Comitato, come previsto dallo statuto, ha deliberato il Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2025 sulla scorta del Documento Pluriennale di Attività 2024-2026, che realizzeremo con il massimo impegno e cura.

Ci affidiamo al **Collegio di Presidenza** per lo svolgimento del suo importante ruolo di collegamento con l'Assemblea dei Soci, depositaria delle origini e della storia del nostro sodalizio.

L'augurio di un buon lavoro al **Collegio dei revisori**, che rappresenta il fulcro dell'intero sistema dei controlli, la cui funzione tutela l'ampia gamma di soggetti che interagiscono a diverso livello con la Fondazione, assicurando un efficace presidio anche alla comunità a cui l'Ente si rivolge.

Un supporto importante è senz'altro quello fornito dal **Comitato Investimenti**, che da febbraio 2025 opera sotto il coordinamento del prof. Luigi Carlini ed è composto dai consiglieri rag. Carlo Gentili, dr.ssa Alessandra Dragoni, dal Presidente e dal Vice Presidente, per assicurare il giusto flusso di entrate all'attività erogativa della Fondazione, conservando il prezioso patrimonio dell'Ente.

Grazie all'impegno degli Organi tutti, con il supporto del Segretario, Anna Ciccarelli, a capo della struttura organizzativa e del personale, saremo in grado di affrontare le sfide che ci aspettano con un rinnovato impegno professionale e con la certezza che il nostro lavoro potrà incidere positivamente sui bisogni e sullo sviluppo del territorio.

Terni, 31 marzo 2025

**IL PRESIDENTE**  
*Avv. Emiliano Strinati*

Relazione  
sulla gestione

*Bilancio  
consuntivo*

01.01.24 - 31.12.24

Martin Verstappen, *Veduta della Cascata delle Marmore*, 1773 -1853



# I° sezione

# Relazione Economico Finanziaria

Cartolina Fotografia Artistica  
Rosellini, Anni Novanta XIX secolo



# Indice

Prima sezione

*Nel dettaglio*

<b>a. La situazione economico finanziaria della Fondazione</b>	<b>18</b>
L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio	19
Note di dettaglio su altre componenti del Bilancio	21
<b>b. La strategia di investimento adottata, con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento, agli obiettivi di rendimento, alla composizione del portafoglio e alla gestione del rischio</b>	<b>22</b>
<b>1 . Contesto macroeconomico 2024</b>	<b>23</b>
Evoluzione dell'inflazione e risposte di politica monetaria	24
<b>2 . Mercati finanziari nel 2024</b>	<b>25</b>
Mercati azionari: performance solida trainata dagli Stati Uniti	25
Mercati obbligazionari: un anno di repricing e transizione	26
Mercati valutari: ritorno della forza del dollaro	26
Materie prime: tendenze divergenti tra i settori	26
<b>3 . Sviluppo geopolitici e strutturali</b>	<b>28</b>
Il ritorno della volatilità politica negli Stati Uniti	28
Tensioni commerciali tra Europa e Cina	28
Instabilità in Medio Oriente e mercati energetici	28
Catene di approvvigionamento globali: dalla resilienza al riallineamento	29
Incertezze strutturali: debito, demografia e clima	29
<b>4 . Focus sull'Italia</b>	<b>30</b>
Sviluppi economici e attività del Tesoro nel 2024	30
Attività di emissione del Tesoro	31
<b>5 . Prospettive per il 2025</b>	<b>32</b>
Normalizzazione delle politiche e dinamiche inflazionistiche	32
Incertezza fiscale e politica	32
Principali rischi da monitorare	32
Il ruolo dell'Europa	33

a.

# La situazione economico finanziaria della Fondazione

## L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio

Il portafoglio della Fondazione, sulla base delle evidenze contabili fornite alla data del 31 Dicembre 2024 ed escludendo dal perimetro la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti nonché la partecipazione nella Fondazione con il Sud, ammonta a 276.752.839 mln di Euro, di cui: 102.065.003 (36,88%) di portafoglio immobilizzato e 174.687.836 (63,12%) di portafoglio non immobilizzato comprese le disponibilità liquide.

La componente azionaria investita in singoli titoli (Azioni) rappresenta la porzione preponderante del portafoglio, pari a circa il 42,7% del totale, seguita dagli investimenti in Fondi Azionari (ETF e OICR) pari al 2,4%. Vi è una componente di liquidità (cash) pari al 27,4%.

**L'asset allocation complessiva** (rispetto a Dicembre 2023) ha aumentato la componente obbligazionaria dal 21,4% al 27,1% diminuendo l'azionario dal 68,7% al 45,1%. La componente Fondi Flessibili/Bilanciati è stata ridotta allo 0,1% dal precedente 0,5%; è stata introdotta la componente di Private Debt, pari allo 0,2% del portafoglio mentre viene azzerata la componente in Convertibili e in Derivati.

L'esposizione valutaria è stata ridotta all' 1,7% su USD mentre l'esposizione alla valuta EUR si attesta al 95,6%.

La *Duration* (sintesi del rischio tasso) della componente obbligazionaria del portafoglio aumenta al 4,17 dal precedente 3,92. Il *rendimento atteso a scadenza* diminuisce al 3,30% con una *cedola media* del 3,35%. La *duration complessiva* del portafoglio si attesta a 2,08.

Il 2024 ha confermato un trend positivo per gran parte delle asset class mondiali. L'indice MSCI World ha fatto registrare una performance positiva pari a +19,19% in USD. In particolare, l'azionario USA ha espresso valori di performance di rilievo con l'indice MSCI USA ed il S&P500 che hanno fatto registrare rispettivamente un +23,40% ed un +25,02%. In Europa l'indice MSCI EMU e l'indice Eurostoxx50 hanno mostrato performances positive<sup>1</sup> con un +10,34% e +6,30% rispettivamente. L'indice azionario dei mercati emergenti, rappresentato dall'MSCI Emerging Markets, ha chiuso l'anno con un +8,25% (in USD). Il mercato azionario cinese infine ha confermato l'andamento positivo dei mercati azionari con lo Shanghai Composite che ha guadagnato il +17,18% (in EUR).

L'obbligazionario governativo globale, rappresentato dall'indice ICE Global Government Index, ha fatto registrare una performance negativa del -4,24% mentre l'All Maturity Euro Government ha fatto registrare una performance pari +1,92%. Per quanto attiene ai titoli obbligazionari societari, le obbligazioni investment grade globali hanno chiuso l'anno in profitto del +1,23% (ICE Global Corporate Index), mentre il comparto societario high yield ha guadagnato il +7,48% (ICE Global High Yield Index).

<sup>1</sup> Il presente documento è stato predisposto da Mediobanca S.p.A. sulla base delle informazioni in suo possesso al momento della redazione del documento stesso

A causa del protrarsi del conflitto in Ucraina e in Medio Oriente e delle dislocazioni nella produzione industriale, le commodities hanno ottenuto performance negative, con il petrolio WTI che ha chiuso l'anno in sostanziale parità (+0,10% in USD) mentre le commodities agricole (Bloomberg Commodity Agricultural and Livestock Index) e le commodities industriali (Bloomberg Industrial Metal Index) sono diminuite rispettivamente del -5,32% e del -13,72% in USD. Infine, l'oro ha chiuso l'anno in forte rialzo con l'indice ICE LBMA Gold Price Index a +25,83%.

Il **portafoglio** della Fondazione a fine Dicembre 2024 investe una quota significativa del patrimonio nel comparto azionario, implementato in larga misura in titoli azionari domestici. La quota residuale dell'allocazione azionaria è implementata in Fondi per garantire una adeguata diversificazione.

### Composizione dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e di mercato

Attività finanziarie	31/12/2024		31/12/2023	
	val. bilancio	val. mercato	val. bilancio	val. mercato
Partecipazioni	9.754	24.179	9.754	22.403
Azioni e fondi investimento collettivo	92.518	94.035	176.150	141.618
Obbligazioni	9.547	9.621	600	594
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>111.819</b>	<b>127.836</b>	<b>186.504</b>	<b>164.615</b>
Obbligazioni	60.051	60.051	39.809	40.970
Azioni e fondi investimento collettivo	47.928	47.928	27.850	23.376
Certificates	494	494	3.177	3.192
<b>Totale strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>108.473</b>	<b>108.473</b>	<b>70.836</b>	<b>67.538</b>
Liquidità	66.215	66.215	19.374	19.374
<b>Totale generale</b>	<b>286.507</b>	<b>302.523</b>	<b>276.714</b>	<b>251.527</b>

## Note di dettaglio su altre componenti del Bilancio

Passando a esaminare alcune significative poste del bilancio di esercizio 2024 della Fondazione Carit, si può argomentare quanto segue.

I proventi dell'esercizio sono dettagliati in nota integrativa e sono costituiti:

- Dal risultato della gestione patrimoniale individuale per Euro 4.854.773
- dai dividendi su immobilizzazioni finanziarie e da strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 9.277.527
- da interessi su strumenti finanziari immobilizzati e non e su disponibilità liquide per complessivi Euro 1.639.385
- dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 10.005.306

- da altri proventi per Euro 548.939
- da proventi straordinari per Euro 34.593
- e così per un importo complessivo al lordo dei costi di Euro 26.360.523.

L'avanzo di esercizio 2024 ammonta ad Euro 12.663.943 al netto degli oneri e imposte di complessivi Euro 13.696.580; nell'esercizio non si è proceduto prudenzialmente ad usufruire del risparmio fiscale della detassazione dei dividendi al 50% ed al relativo accantonamento previsto dall'articolo 1 comma 44 della legge 178/2020. Il tutto come meglio riepilogato nella tabella che segue:

Gestione finanziaria/ proventi derivanti da:	31/12/2024	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.854.773	18,42
Dividendi e proventi assimilati	9.277.527	35,19
Interessi e proventi assimilati	1.639.385	6,22
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0,00	0,00
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.005.306	37,96
<b>Totale</b>	<b>25.776.991</b>	<b>79,37</b>
Altri proventi (fitti attivi su immobili e credito d'imposta Artbonus)	548.939	2,08
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>Ricavi attività ordinaria</b>	<b>26.325.930</b>	<b>99,87</b>
Sopravvenienze attive	34.593	0,13
<b>Ricavi</b>	<b>26.360.523</b>	<b>100</b>
Costi funzionamento e generali, imposte ed accantonamento L 178/2020	13.696.580	
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.663.943</b>	

Tale avanzo consente di destinare agli accantonamenti per l'attività d'istituto un importo pari a Euro 7.893.858.

In nota integrativa sono riportati i dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico.

b.

La strategia di  
investimento  
adottata,

con particolare riferimento  
all'orizzonte temporale  
dell'investimento, agli  
obiettivi di rendimento, alla  
composizione del portafoglio  
e alla gestione del rischio

## Aggiornamento Macroeconomico 2024 e prospettive per il 2025



# 1. Contesto macroeconomico 2024

L'anno 2024 ha segnato un momento cruciale nel ciclo economico globale, in quanto gli effetti della forte stretta monetaria intrapresa nel 2022 e nel 2023 hanno continuato a manifestarsi nelle economie avanzate ed emergenti.

La crescita globale ha rallentato progressivamente, con una divergenza crescente tra le diverse aree geografiche. Allo stesso tempo, le pressioni inflazionistiche hanno iniziato ad attenuarsi, seppur in modo frammentato e disomogeneo.

## Evoluzione dell'inflazione e risposte di politica monetaria

Dopo aver raggiunto un picco nel 2022 e mantenendosi elevata per buona parte del 2023, l'inflazione ha iniziato a mostrare segnali più chiari di rallentamento nel 2024 nella maggior parte delle economie avanzate. Tuttavia, il processo disinflazionistico è stato disomogeneo, con un'inflazione di fondo che è rimasta più persistente del previsto, soprattutto nei servizi.

Negli Stati Uniti, l'inflazione è scesa dal 4,2% di fine 2023 a circa il 3,1% nel dicembre 2024, mentre l'inflazione core si è mantenuta più resistente, attestandosi in media tra il 2,5% e il 2,7%. La Federal Reserve ha reagito con cautela: ha sospeso i rialzi dei tassi all'inizio dell'anno, ha osservato l'evoluzione dei dati durante l'estate e ha infine deciso un taglio di 25 punti base a settembre, il primo dal 2020. I mercati hanno interpretato questa mossa come l'inizio di un ciclo di allentamento graduale.

Nell'Eurozona, il processo disinflazionistico è stato più lento. L'inflazione headline ha registrato una media del 3,2%, con una discesa più marcata in Paesi come Germania e Paesi Bassi grazie alla diminuzione dei prezzi energetici, mentre nei Paesi dell'Europa meridionale le pressioni sui prezzi sono rimaste più persistenti. La Banca Centrale Europea, dopo una lunga pausa, ha avviato un primo taglio simbolico dei tassi a ottobre, mantenendo comunque un orientamento prudente.

La Banca d'Inghilterra si è trovata di fronte a una situazione simile. L'inflazione nel Regno Unito è scesa più rapidamente rispetto all'Eurozona — il

CPI headline si è attestato al 2,9% a dicembre — ma la BoE ha mantenuto il tasso di riferimento invariato per tutto il 2024, sottolineando la necessità di conferme più solide circa la discesa duratura dell'inflazione.

In Giappone, l'inflazione è rimasta contenuta nonostante i forti accordi salariali della primavera 2024. La Banca del Giappone ha evitato cambiamenti significativi, continuando a controllare la curva dei rendimenti e mantenendo il tasso di interesse a breve termine al -0,1%, pur segnalando più chiaramente la possibilità di una futura normalizzazione.

Nei mercati emergenti, la maggior parte delle banche centrali — in particolare in America Latina — aveva già iniziato a ridurre i tassi all'inizio dell'anno. Paesi come Brasile e Messico, che avevano anticipato la stretta monetaria rispetto alle economie avanzate, hanno potuto stimolare il credito interno grazie al miglioramento del quadro inflazionistico. Tuttavia, in Paesi con valute più deboli o bisogno di finanziamenti esterni, come Turchia ed Egitto, la credibilità della politica monetaria è rimasta fragile.

Alla fine del 2024, la politica monetaria globale era entrata in una fase di normalizzazione sincronizzata, ma con tempi diversi, a seconda delle specificità locali legate all'inflazione, al mercato del lavoro e al contesto geopolitico. L'equilibrio tra progresso nella disinflazione e fragilità della crescita continuerà a guidare le scelte delle banche centrali nel 2025.

## 2. Mercati finanziari nel 2024

Nel 2024, i mercati finanziari hanno operato in un contesto caratterizzato da un rallentamento dell'attività economica, da politiche monetarie divergenti e da un livello elevato di incertezza geopolitica. Nonostante queste criticità, i mercati azionari globali hanno registrato performance positive, trainati principalmente dagli Stati Uniti. Il comparto obbligazionario ha attraversato una fase di transizione, condizionata dal rallentamento dell'inflazione e dal ricalibrarsi delle aspettative sui futuri interventi di allentamento monetario. I mercati valutari e delle materie prime hanno mostrato una maggiore volatilità, in particolare nella seconda metà dell'anno.

### **Mercati azionari: performance solida trainata dagli Stati Uniti**

Nel 2024, i mercati azionari globali hanno generalmente registrato rendimenti positivi, sebbene con significative dispersioni a livello regionale e settoriale. L'indice S&P 500 Net Total Return ha segnato un incremento di circa +23%, trainato principalmente dalla persistente solidità del settore tecnologico statunitense e dalla resilienza dei consumi privati. Dopo un avvio d'anno caratterizzato da elevata volatilità, il sentiment di mercato si è significativamente rafforzato in seguito all'orientamento più accomodante adottato dalla Federal Reserve a partire da settembre.

In Europa, la performance azionaria è risultata più contenuta. L'indice STOXX Europe 600 Net Return ha registrato un rialzo di circa +6%, riflettendo il rallentamento della crescita economica e le ripercussioni delle tensioni commerciali con la

Cina. Tali tensioni hanno penalizzato in particolare i settori maggiormente esposti alle esportazioni, come l'automotive, il lusso e i macchinari. In questo contesto, l'indice FTSE MIB in Italia ha sovraperformato il benchmark europeo, con un progresso del +12%, sostenuto dai solidi risultati del comparto bancario e dal rinnovato interesse degli investitori retail verso le azioni domestiche.

In Asia, la situazione è apparsa più eterogenea. L'indice Hang Seng ha messo a segno un recupero del +17% negli ultimi mesi del 2024, compensando le perdite significative accumulate nella prima metà dell'anno. Tale rimbalzo è stato favorito dall'annuncio di nuovi stimoli economici da parte delle autorità cinesi, sebbene persistano preoccupazioni legate a fragilità strutturali e al crescente isolamento geopolitico. Le azioni giapponesi hanno registrato guadagni moderati, sostenute da un indebolimento dello yen e da revisioni al rialzo delle stime sugli utili aziendali.

A livello settoriale, i comparti tecnologico, delle comunicazioni e dei beni di consumo discrezionali hanno evidenziato le migliori performance a livello globale. Al contrario, utility, sanità e beni di consumo di base hanno sottoperformato, con una debolezza particolarmente accentuata negli Stati Uniti. In Europa, i settori industriale e finanziario si sono dimostrati relativamente resilienti, mentre il comparto dei beni di consumo ha sofferto le pressioni sui margini derivanti dall'aumento dei costi delle materie prime e dal rallentamento della domanda.

## Mercati obbligazionari: un anno di repricing e transizione

Nel 2024, il mercato obbligazionario globale ha vissuto una fase di trasformazione, facendo seguito a due anni consecutivi di rendimenti negativi. L'indice Bloomberg Global Aggregate Bond ha registrato un rendimento totale di circa +0,7%, riflettendo l'effetto combinato delle cedole e di una moderata compressione dei rendimenti.

Nella prima metà dell'anno, il sentiment è rimasto improntato alla cautela, con pressioni al ribasso sui prezzi delle obbligazioni a lunga duration a causa dell'incertezza persistente sull'evoluzione dell'inflazione. Tuttavia, a partire da settembre, l'orientamento più accomodante adottato dalla Federal Reserve ha innescato un rally nei titoli sovrani, con un impatto particolarmente significativo sui mercati statunitense ed europeo.

Le curve dei rendimenti si sono appiattite in modo significativo, riflettendo il ridimensionamento delle aspettative sui tassi di interesse a lungo termine, mentre la volatilità sui titoli di Stato si è progressivamente attenuata nella parte finale dell'anno. Il rendimento del Treasury decennale statunitense, che aveva toccato un picco vicino al 4,75% a metà ottobre, è sceso intorno al 4,50% a fine anno. In Eurozona, il rendimento del Bund tedesco a 10 anni si è attestato intorno al 2,15%, in calo rispetto al massimo del 2,7%. I BTP italiani hanno seguito un andamento simile, con i rendimenti decennali scesi dal 4,5% al 4,15%, sostenuti da una forte domanda interna e dalla credibilità della BCE.

I mercati del credito sono rimasti relativamente stabili: gli spread Investment Grade si sono lievemente ristretti, mentre l'High Yield ha beneficiato di un contesto più favorevole al rischio nel quarto trimestre. I tassi di default sono rimasti contenuti, soprattutto negli Stati Uniti, mentre gli emittenti europei hanno beneficiato di esigenze di rifinanziamento più basse nel corso dell'anno.

## Mercati valutari: ritorno della forza del dollaro

Nel 2024, i mercati valutari sono stati fortemente influenzati dai differenziali dei tassi di interesse e dal sentiment geopolitico. Il dollaro USA, dopo una fase di deprezzamento nella prima parte dell'anno, si è rivalutato nettamente dopo le elezioni di novembre e le crescenti attese di nuovi stimoli fiscali. Il cambio EUR/USD, che aveva toccato un massimo di 1,12 a luglio, è sceso a circa 1,06 a fine dicembre.

Lo yen giapponese è rimasto debole per gran parte dell'anno, con il tasso USD/JPY che ha superato quota 150 prima di stabilizzarsi leggermente. Al contrario, la sterlina britannica è rimasta relativamente stabile, oscillando in un intervallo ristretto sia contro l'euro che contro il dollaro.

Tra le valute dei mercati emergenti, diverse hanno subito nuove pressioni, in particolare la lira turca, il peso argentino, la naira nigeriana e la sterlina egiziana, tutte colpite da forti svalutazioni a causa dei persistenti deflussi di capitale e delle pressioni inflazionistiche.

## Materie prime: tendenze divergenti tra i settori

Il comparto delle materie prime ha mostrato andamenti contrastanti nel 2024, con i mercati energetici ancora volatili e i metalli preziosi in leggero rialzo.

I prezzi del petrolio hanno registrato forti oscillazioni, influenzati dal conflitto in Medio Oriente e dall'incertezza sulla domanda globale. Il Brent ha raggiunto un picco di 98 dollari al barile in ottobre, ma ha chiuso l'anno intorno a 82 dollari, comunque al di sopra dei livelli di inizio 2024. I prezzi del gas naturale in Europa sono stati più contenuti rispetto agli anni precedenti, grazie a riserve elevate e a una domanda invernale più debole.

Il prezzo dell'oro è salito di circa +13%, sostenuto dal rischio geopolitico persistente e dal rinnovato interesse degli investitori dopo l'allentamento della politica monetaria USA. I metalli industriali hanno mostrato performance divergenti: il rame è salito moderatamente grazie alle attese di nuovi stimoli cinesi, mentre palladio e alluminio hanno subito cali, riflettendo la debolezza dell'attività manifatturiera globale.

Francesco Guardi, *Piazza San Marco a Venezia*, Venezia, 1712-1793



# 3. Sviluppo geopolitici e strutturali

Se il 2024 ha mostrato segnali di moderazione sul fronte macroeconomico, ha anche rivelato un contesto geopolitico sempre più complesso, segnato da tensioni crescenti tra i principali blocchi di potere e da persistenti vulnerabilità strutturali. L'interazione tra geopolitica, catene di approvvigionamento e incertezza politica è diventata un fattore centrale nella formazione del sentiment di mercato e nella determinazione del rischio di lungo periodo.

## Il ritorno della volatilità politica negli Stati Uniti

Le elezioni presidenziali statunitensi di novembre hanno dominato la scena politica globale nella seconda metà dell'anno. Il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca ha riaperto le aspettative di un cambiamento significativo nelle politiche estera ed economica. Sebbene a fine anno l'agenda legislativa restasse ancora incerta nei dettagli, i mercati hanno iniziato ad anticipare un approccio più protezionistico al commercio e una politica fiscale espansiva, in particolare attraverso tagli fiscali e maggiori investimenti in infrastrutture.

Queste aspettative hanno spinto leggermente al rialzo le previsioni d'inflazione a lungo termine e contribuito a una maggiore inclinazione della curva dei rendimenti statunitense. Allo stesso tempo, sono emerse preoccupazioni riguardo a un possibile indebolimento dei meccanismi di cooperazione multilaterale, soprattutto in materia di commercio, clima e sicurezza.

## Tensioni commerciali tra Europa e Cina

La disputa commerciale tra Unione Europea e Cina, latente da alcuni anni, si è intensificata nel 2024, in particolare riguardo all'importazione di veicoli elettrici (EV). A giugno, la Commissione europea ha annunciato la possibilità di introdurre dazi sui veicoli elettrici cinesi, citando distorsioni di mercato e sussidi statali. Il governo cinese ha reagito con minacce di ritorsioni, tra cui possibili restrizioni all'importazione di beni industriali europei, prodotti di lusso e alimentari.

Questo confronto ha aumentato il rischio di una frammentazione delle catene di fornitura globali, soprattutto per i settori fortemente dipendenti dalla domanda o dalle forniture cinesi. I costruttori automobilistici europei, in particolare, si sono trovati al centro della tempesta, con crescente incertezza sull'accesso ai mercati, sui margini e sugli ostacoli normativi. Sebbene non si sia materializzata una guerra commerciale entro fine anno, il premio per il rischio sugli esportatori europei è aumentato sensibilmente, e il sentiment nel settore industriale tedesco si è deteriorato in modo marcato.

## Instabilità in Medio Oriente e mercati energetici

Il conflitto in Medio Oriente, in particolare l'escalation delle ostilità tra Israele e attori regionali, ha aggiunto un ulteriore livello di volatilità ai mercati energetici globali e al sentiment degli investitori. Sebbene l'impatto diretto sulla produzione globale di petrolio sia rimasto limitato,

il rischio di un confronto regionale più ampio ha contribuito a diversi picchi nei prezzi del greggio e dei prodotti raffinati.

Il trasporto marittimo in corridoi strategici — come il Canale di Suez e lo Stretto di Hormuz — è stato colpito in modo intermittente, alimentando timori per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e per i costi di trasporto. Le economie europee, ancora in fase di adattamento alla perdita del gas russo via gasdotto, si sono rivelate particolarmente vulnerabili a tali shock, nonostante le strategie di diversificazione e l'aumento della capacità di importazione di GNL.

### Catene di approvvigionamento globali: dalla resilienza al riallineamento

Il concetto di resilienza delle catene di approvvigionamento ha continuato a evolversi nel 2024, con governi e aziende orientati verso la diversificazione, il nearshoring e l'accumulo strategico di scorte. Sebbene non si possa parlare di vera de-globalizzazione, la tendenza alla regionalizzazione si è accentuata, in particolare in settori chiave come i semiconduttori, le tecnologie verdi e l'industria farmaceutica.

In questo contesto, Stati Uniti, Unione Europea e Giappone hanno ampliato le iniziative pubblico-private per ridurre la dipendenza da fornitori localizzati in un solo Paese, in particolare la Cina. Gli investimenti in settori strategici — attraverso strumenti come il CHIPS Act statunitense o il Green Deal Industrial Plan europeo — sono rimasti pilastri fondamentali delle strategie di competitività di lungo termine.

Allo stesso tempo, il Sud globale ha iniziato a emergere come nuovo polo manifatturiero e di approvvigionamento di risorse. Paesi come India, Vietnam, Indonesia e Messico hanno attratto crescenti flussi di investimenti diretti esteri (IDE), puntando sulla loro neutralità geopolitica e sui vantaggi di costo.

### Incertezze strutturali: debito, demografia e clima

Oltre ai rischi geopolitici immediati, diversi fattori strutturali di lungo termine hanno continuato a pesare sulle prospettive globali:

- **Livelli di debito pubblico** nei Paesi avanzati sono rimasti elevati, con il consolidamento fiscale rinviato in molti casi per ragioni elettorali o di fragilità economica. La questione della sostenibilità fiscale è tornata al centro del dibattito, soprattutto in paesi ad alto debito come Italia, Giappone e Stati Uniti, in un contesto di tassi d'interesse reali più elevati.
- **Pressioni demografiche** sempre più evidenti, in particolare nelle società in fase di invecchiamento di Europa e Asia orientale. I vincoli alla partecipazione della forza lavoro e gli squilibri nei sistemi pensionistici hanno iniziato a ricevere nuova attenzione politica.
- **Eventi climatici estremi** — ondate di calore, siccità e alluvioni — hanno avuto effetti concreti sulla produzione agricola, sui prezzi alimentari e sui mercati assicurativi. Il costo economico crescente di questi fenomeni ha evidenziato l'urgenza di strategie di adattamento e investimenti in infrastrutture resilienti.

## 4. Focus sull'Italia



Taddeo Gaddi, *San Pietro*, Firenze, fine del 1200 - 1366)

### Svilupi economici e attività del Tesoro nel 2024

L'economia italiana ha registrato un rallentamento moderato nel 2024, influenzata da fragilità strutturali persistenti, da una domanda estera in calo e dagli effetti ritardati delle condizioni finanziarie più restrittive. La crescita del PIL è stata prossima alla stagnazione, mentre il settore industriale ha sofferto a causa degli elevati costi dei fattori produttivi, in particolare nei comparti ad alta intensità energetica come la chimica e la metallurgia.

Il settore dei servizi si è dimostrato più resiliente, sostenuto dal turismo interno e dai consumi delle famiglie. Tuttavia, il sentiment dei consumatori si è deteriorato durante i mesi estivi, a causa dell'“affaticamento inflazionistico” e di un lieve aumento della disoccupazione, soprattutto tra i giovani.

L'inflazione ha seguito un andamento simile a quello dell'Eurozona: l'indice generale dei prezzi al consumo (CPI) è diminuito gradualmente, con una media annua intorno al 3,2%, mentre l'inflazione core è rimasta più persistente, in particolare nei servizi e nelle componenti legate all'abitazione.

Il mercato del lavoro ha mostrato segni di tenuta, anche se le ore lavorate sono diminuite leggermente nella seconda metà dell'anno, soprattutto nel manifatturiero.

I conti pubblici sono rimasti sotto osservazione da parte dei mercati e delle istituzioni europee. Pur mantenendo un orientamento improntato alla prudenza fiscale, il governo italiano ha dovuto far fronte a una combinazione di crescita debole e oneri finanziari in aumento, con conseguente pressione al rialzo sul rapporto debito/PIL, che ha superato il 140% a fine anno.

### Attività di emissione del Tesoro

Nonostante le difficoltà macroeconomiche, il Tesoro italiano (MEF) è riuscito a portare a termine con successo il proprio piano di emissioni per il 2024. Il totale delle emissioni lorde si è attestato intorno a 510 miliardi di euro, di cui oltre 360 miliardi in strumenti a medio-lungo termine e circa 150 miliardi in titoli a breve termine (BOT).

I titoli rivolti al pubblico retail hanno continuato a svolgere un ruolo centrale: il BTP Valore ha registrato una forte domanda da parte delle famiglie italiane.

Nel 2024 sono state emesse due nuove serie, caratterizzate da cedole step-up e premi fedeltà, che hanno rappresentato quasi la metà delle emissioni nette a medio/lungo termine. Il governo ha inoltre riaperto il programma BTP Green, collocando 10 miliardi di euro in nuovi titoli sovrani legati a obiettivi ESG.

Il costo medio all'emissione è salito leggermente al 3,85%, in linea con l'andamento dei mercati nella prima metà dell'anno. Tuttavia, il taglio dei tassi da parte della BCE a settembre ha contribuito a una moderata discesa dei rendimenti lungo la curva, in particolare sulle scadenze oltre i 10 anni. La vita media del debito è rimasta stabile, poco al di sotto dei 7 anni.

Riepilogo delle emissioni lorde per scadenza (stime):

Scadenza	Emissioni lorde (stimate)
2-3 anni	€70 miliardi
5 anni	€45 miliardi
7 anni	€50 miliardi
10 anni	€60 miliardi
15-20 anni	€20 miliardi
30-50 anni	€10 miliardi

Nel complesso, il Tesoro ha mantenuto la fiducia degli investitori attraverso una comunicazione prudente, una gamma diversificata di strumenti di finanziamento e un'attenzione costante alla domanda domestica, in un anno segnato da elevata volatilità nei mercati obbligazionari globali.

# 5. Prospettive per il 2025

All'inizio del 2025, l'economia globale si trova ad affrontare un contesto complesso e fragile, caratterizzato da un'inflazione in calo, un graduale cambiamento delle politiche monetarie e tensioni geopolitiche irrisolte. La grande incognita dei prossimi mesi sarà la capacità dell'economia globale di raggiungere un "atterraggio morbido", rallentando senza entrare in recessione, mantenendo al contempo la stabilità dei mercati finanziari e l'ancoraggio delle aspettative di inflazione.

## Normalizzazione delle politiche e dinamiche inflazionistiche

Le banche centrali delle principali economie avanzate appaiono oggi sostanzialmente allineate nell'intenzione di avviare una fase di maggiore accomodamento. Il primo taglio dei tassi da parte della Federal Reserve, avvenuto a settembre 2024, seguito da segnali simili da parte della BCE e della Bank of England, ha segnato l'inizio di un ciclo di allentamento prudente.

Tuttavia, le dinamiche inflazionistiche restano eterogenee. Negli Stati Uniti, le pressioni sui prezzi si sono stabilizzate intorno all'obiettivo del 2% fissato dalla Fed. In Europa, invece, l'inflazione si mantiene su livelli strutturalmente più elevati, soprattutto nei servizi e nei generi alimentari. Questo potrebbe tradursi in un ritmo più lento di allentamento monetario nell'Eurozona rispetto agli Stati Uniti.

I mercati prevedono due o tre tagli dei tassi da parte della Fed nel 2025, mentre la BCE dovrebbe procedere con maggiore cautela. La Banca del Giappone, nel frattempo, potrebbe avviare un modesto irrigidimento della politica monetaria se la crescita salariale si rivelasse sostenibile e le aspettative di inflazione si consolidassero.

## Incertezza fiscale e politica

Mentre la politica monetaria diventa gradualmente più favorevole, l'incertezza sul fronte fiscale è in aumento, soprattutto negli Stati Uniti. I mercati restano attenti all'orientamento della spesa pubblica, alla politica fiscale e commerciale della nuova amministrazione Trump. In Europa, i governi nazionali devono affrontare la sfida di passare da misure straordinarie di sostegno a percorsi fiscali più sostenibili.

Le elezioni previste in diversi Paesi europei — tra cui la Francia e forse anche l'Italia — aggiungono un ulteriore livello di rischio politico interno, che potrebbe influenzare le scelte di bilancio e la percezione della solidità creditizia sovrana.

## Principali rischi da monitorare

Guardando avanti, diversi fattori di rischio potrebbero modificare significativamente il percorso di crescita e inflazione:

- **Escalation geopolitica**, in particolare in Medio Oriente o nello Stretto di Taiwan, con possibili nuove interruzioni delle catene di fornitura e aumenti dei prezzi delle materie prime.
- **Atterraggio duro in Cina**, qualora gli stimoli economici non riuscissero a rilanciare la domanda, con impatti su esportatori europei e dei mercati emergenti.<sup>2</sup>
- **Ritorno dell'inflazione**, nel caso in cui un'espansione fiscale coincidesse con un nuovo rialzo delle materie prime, mettendo sotto pressione le banche centrali e le aspettative di stabilità dei prezzi.

<sup>2</sup> Il presente documento è stato predisposto da S14 Capital in qualità Advisor della Fondazione sulla base delle informazioni in possesso al momento della redazione dello stesso

## Il ruolo dell'Europa

Per l'Eurozona, le prospettive restano in equilibrio. Da un lato, i redditi reali stanno gradualmente migliorando e la disinflazione offre un po' di respiro alle famiglie. Dall'altro, permangono sfide strutturali alla crescita, tra cui l'invecchiamento demografico, la bassa produttività e l'insufficienza degli investimenti.

I prossimi mesi saranno decisivi per valutare se potrà consolidarsi una ripresa ciclica moderata, sostenuta da tassi d'interesse più bassi, dalla crescita dei salari reali e da condizioni commerciali globali più stabili. L'attuazione dei progetti legati a Next Generation EU e dei piani industriali nazionali sarà cruciale per sostenere gli investimenti pubblici e privati.



Taddeo Gaddi, *San Giovanni Evangelista*, Firenze, fine del 1200 - 1366)



# *II° sezione*

# Bilancio di missione



G. Fattori, *Sosta di cavalleggeri*,  
Collezione d'arte Fondazione Carit

# Indice

## Seconda sezione

### *Nel dettaglio*

<b>1. L'identità</b>	<b>38</b>
1.1 La Storia	39
1.2 Il quadro istituzionale e normativo	40
Partecipazione della Fondazione ai Fondi	41
Modello di organizzazione e whistleblowing	42
Quadro normativo delle fondazioni	42
Normativa interna	42
Procedura in ottemperanza della Legge 9 dicembre 2021, n. 220	43
1.3 Il territorio di riferimento	44
1.4 La missione e la strategia della Fondazione	46
1.5 Stakeholders di missione	47
<b>2. Struttura, governance e gestione patrimoniale</b>	<b>50</b>
2.1 La struttura e i processi di governo e di gestione	51
Organi statutari	51
Assemblea dei Soci (al 31.12.2024)	52
Comitato di Indirizzo (al 31.12.2024)	54
Consiglio di Amministrazione (al 31.12.2024)	56
Collegio dei Revisori (al 31.12.2024)	57

<b>2.2 Attività istituzionale degli organi</b>	<b>58</b>
Numero di riunioni nel 2024:	58
Verifica della rappresentatività degli Enti designanti	58
<b>2.3 La struttura e la governance</b>	<b>58</b>
Governance	59
Organismo di vigilanza	60
Commissioni attive nel corso del 2024	60
Comitato investimenti	60
<b>2.4 La partecipazione ad altre istituzioni</b>	<b>61</b>
Enti costituiti con il contributo della Fondazione	61
Associazioni o enti cui la Fondazione ha aderito	62
L'impiego del patrimonio	64
<b>2.5 Palazzi storici della Fondazione</b>	<b>65</b>
Palazzo Montani Leoni. La sede	65
Piano nobile palazzo Gregori Canale, già palazzo Morelli	66
<b>2.6 La collezione d'arte</b>	<b>69</b>
<b>3. L'attività Istituzionale 2024</b>	<b>72</b>
<b>3.1 Il quadro generale. Risorse destinate all'attività istituzionale</b>	<b>73</b>
Settori rilevanti	73
Settore ammesso	73
Importi deliberati nel 2024	74
<b>3.2 Il processo erogativo</b>	<b>76</b>
.1 Bandi	82
.2 Progetti propri	88
.3 Richieste libere	92
.4 Progetti Pluriennali	93
.5 Iniziative in collaborazione con altri soggetti	96
.6 Fondo nazionale iniziative comuni	96
<b>3.3 Erogazioni deliberate nell'esercizio per singolo settore di intervento</b>	<b>98</b>
Settore A. Ricerca scientifica e tecnologica	98
Settore B. Arte, attività e beni culturali	99
Settore C. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100
Settore D. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	101
Settore E. Volontariato filantropia e beneficenza	102
Settore F. Sviluppo locale	103
<b>3.4 Erogazioni effettuate nell'anno 2024</b>	<b>106</b>

# 1. L'identità

*Sala delle Cascate, scorcio di interni, Fondazione Carit*



# 1.1 La Storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni è stata istituita il 24 luglio 1992, a seguito della separazione dalla propria omonima azienda bancaria, in attuazione della legge 30/7/1990, n. 218.

La Cassa di Risparmio di Terni e Narni, uno dei più antichi e importanti istituti di credito della provincia, nasce dalla fusione per incorporazione tra la Cassa di Risparmio di Terni, fondata nel 1846 da un'Associazione di cittadini ed eretta in Ente Morale in data 5 settembre 1846 (con Decreto della Segreteria di Stato a firma del Cardinale

Gizi), e la Cassa di Risparmio di Narni, fondata nel 1873. Successivamente, nel 1954 la Cassa di Risparmio incorpora il Monte di Credito su Pegno di Terni, fondato nel 1467 da Padre Barnaba Manassei.

Con la Legge n. 461 del 1998 e il successivo Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999, alle fondazioni di origine bancaria è stata riconosciuta la piena e completa autonomia giuridica e gestionale, conferendo loro la natura di persone giuridiche private. A seguito di questa normativa lo statuto della Fondazione è stato modificato e successivamente approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con provvedimento del 19 settembre 2000 ed è entrato in vigore il 2 novembre dello stesso anno. Da quella data, la Fondazione ha assunto la qualifica di persona giuridica privata ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153.

La natura giuridica privata delle fondazioni bancarie è stata successivamente confermata dalle sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003 della Corte Costituzionale.

Nel 2002, la Fondazione ha concluso il processo avviato nell'aprile del 2000, per la cessione a Banca Intesa del pacchetto azionario di controllo, detenuto dalla Fondazione nella banca conferitaria CARIT S.p.A.. Con questa operazione, la Fondazione ha perso il suo status di azionista di controllo della società bancaria, mantenendo una quota di partecipazione nel capitale del 25%. Infine, nel 2012, la Fondazione ha ceduto tale quota di minoranza residua al Gruppo Intesa Sanpaolo, completando così il processo di dismissione della propria partecipazione nella banca conferitaria.



## 1.2 Il quadro istituzionale e normativo

Dopo le sentenze del 2000, che hanno riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria la piena capacità e autonomia gestionale, nel 2012 è stato avviato un processo di revisione degli statuti al fine di allinearsi ai principi della Carta delle Fondazioni, documento approvato nello stesso anno dall'Assemblea dell'ACRI (organismo di rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria) che definisce una serie di principi e criteri di comportamento per questi enti.

In tale percorso si è integrato il recepimento delle previsioni del Protocollo d'intesa sottoscritto il 22/04/2015 tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze, volto a integrare e aggiornare i principi della Legge Ciampi, adeguandoli al mutato contesto storico, economico e finanziario. A seguito di ciò il Comitato di indirizzo, previo il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, ha approvato in data 28 ottobre 2015, l'attuale testo statutario, successivamente ratificato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 05/02/2016.

Sul fronte fiscale, l'ACRI, dopo una lunga interlocuzione con i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e altri attori istituzionali, ha ottenuto per le Fondazioni di origini bancaria l'applicabilità dell'IRES ridotta al 50%. Tale riconoscimento è stato formalizzato con l'emanazione della circolare n. 15/E titolata "Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601". A seguito di ciò la Fondazione Carit, nel 2023, ha usufruito delle agevolazioni fiscali e ha adottato la prassi applicativa prevista.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, in collaborazione con l'Autorità di Vigilanza, ha definito le modalità di contabilizzazione e destinazione del risparmio d'imposta. Nello specifico l'ACRI e il Ministero hanno riconosciuto la correttezza della rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario e l'opportunità di darne specifica evidenziazione in bilancio, in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle attuali voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definiti dal Provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".

Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione, valorizzando le previsioni stabilendo che "Devono essere aggiunte altre voci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 [contenuto dello stato patrimoniale] e 2425 [contenuto del conto economico]". Conseguentemente, come esplicitato nella nota predisposta dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali, occorre inserire negli schemi di bilancio due nuove voci:

- Conto economico: 13 - bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

## Partecipazione della Fondazione ai Fondi

- Stato patrimoniale:2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Queste voci devono essere anche illustrate nella Nota integrativa nel Bilancio di missione in modo dettagliato. Infine, in relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, esse devono avere un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revocche di contributi.

Il 28 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 35/E con la quale ha introdotto nuovi criteri per l'applicabilità dell'aliquota ridotta IRES. Poiché la norma è ancora in fase di approfondimento, il quadro normativo risulta incerto e sono attualmente in corso interlocuzioni tra l'ACRI, l'Agenzia delle Entrate e il Dipartimento delle Finanze, la Fondazione, con delibera del 12 marzo 2024, ha adottato un approccio prudenziale, decidendo di applicare l'aliquota IRES nella misura piena nella prossima dichiarazione dei redditi 2023, in attesa di ulteriori chiarimenti istituzionali.

In conseguenza di tale approccio prudenziale, anche nell'anno 2024 la Fondazione non ha usufruito della riduzione al 50% dell'aliquota IRES, pertanto non si è reso necessario effettuare l'appostamento al Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Nell'ambito delle collaborazioni tra ACRI e Ministero, la Fondazione Carit ha aderito al **Fondo per la Repubblica Digitale** per il periodo 2022-2026, un'iniziativa in grado di generare un potente strumento di welfare sociale e di implementazione delle politiche nazionali di matrice europea, con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali, con particolare attenzione alle donne e ai giovani rimasti estranei ai processi scolastici e formativi (cosiddetti NEET). Il Fondo, basato sul modello del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria che hanno beneficiato di un credito d'imposta pari al 65% per gli anni 2022-2023 e beneficiano di un credito di imposta del 75% per il periodo 2024-2026.

Quanto al **Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile**, giunto alla sua ottava annualità, la Fondazione ha aderito come ultimo anno alla proroga 2024 promossa da Acri, beneficiando del relativo credito d'imposta.

## Modello di organizzazione e whistleblowing

Con delibera del 14/12/2023, la Fondazione ha aggiornato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.lgs. dell'8/06/2001 n. 231), introducendo una procedura per la segnalazione anonima di illeciti e irregolarità in conformità al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 in materia di whistleblowing.



### Quadro normativo delle fondazioni

- Legge n. 461/1998
- D.Lgs n. 153/1999
- Protocollo ACRI/MEF
- Carta delle fondazioni

### Normativa interna

- Statuto
- Regolamenti
- Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Adempimenti in materia di privacy
- Disciplina del whistleblowing

## Procedura in ottemperanza della Legge 9 dicembre 2021, n. 220

Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di febbraio 2025, ha infine approvato la procedura interna per garantire il rispetto della Legge 9 dicembre 2021, n. 2201 recante “misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo”, e delle relative Istruzioni emanate da Banca d’Italia.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 24 marzo 2025, come previsto dall’art. 17, comma 2 dello statuto, ha poi approvato il nuovo **Regolamento per la gestione del patrimonio**, apportando le necessarie modifiche ed integrazioni in ottemperanza alle disposizioni della Legge 220/2021 in argomento.

In data 12 dicembre 2024, infatti, l’ACRI, all’esito delle interlocuzioni con le Autorità di Vigilanza, intercorse nei mesi antecedenti in relazione alla Legge 9/12/2021, n. 220, ha inoltrato la nota prot. 431, che ha evidenziato i profili normativi e l’ambito soggettivo di applicazione del divieto in argomento.

Dall’approfondimento della materia, è emerso che la Legge n. 220/2021 pone a carico degli “intermediari abilitati”, il divieto di finanziamento (così come definito dall’art. 2, comma 1, lettera b), delle società che svolgono direttamente o tramite società controllate o collegate, anche se non appartenenti al medesimo gruppo, le attività elencate all’art. 1 comma 1, della Legge.

Al fine di prevenire il rischio di finanziamento, gli intermediari sono tenuti ad adottare idonei presidi, in un’ottica risk-based e in ossequio al principio di proporzionalità.

Ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a) della Legge in commento, **le Fondazioni di origine bancaria sono espressamente incluse nella categoria degli “intermediari abilitati”**.

In particolare, per le Fondazioni, il divieto in parola è, nello specifico, riferito all’**investimento del patrimonio**. Le Autorità, ad esito della consultazione pubblica, hanno altresì precisato che “l’attività di “investimento” rientra nella nozione di “finanziamento” delineata dall’art. 2, comma 1, lett. b), della Legge, ritenendo, pertanto, che il divieto di finanziamento, nella forma dell’investimento, si applichi a tutti gli intermediari abilitati.

La Fondazione ha sottoscritto un contratto per la prestazione di servizi e di consulenza generale con Nummus.info, provider che ha sviluppato una lista di esclusione di società coinvolte in attività vietate, previa apposita Convenzione che la società ha stipulato con ACRI a beneficio di tutte le Fondazioni. Il contratto prevede un monitoraggio semestrale sul portafoglio della Fondazione e l’invio mensile di liste di esclusione che vengono trasmesse ai soggetti gestori del patrimonio della Fondazione, per garantire l’allineamento con le disposizioni della Legge 220/2021.

## 1.3 Il territorio di riferimento

Come stabilito all'art. 2 dello Statuto, il territorio di riferimento della Fondazione Carit comprende principalmente i Comuni di Terni e Narni, oltre ai Comuni limitrofi di Acquasparta, Alviano, Ame-

lia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone.

### *Il territorio di riferimento*

<i>Comuni</i>	<i>Abitanti</i>
Terni	106.436
Narni	17.861
Acquasparta	4.391
Alviano	1.345
Amelia	11.518
Arrone	2.526
Attigliano	1.974
Avigliano Umbro	2.347
Calvi dell'Umbria	1.671
Ferentillo	1.777
Giove	1.830
Lugnano in Teverina	1.404
Montecastrilli	4.780
Montefranco	1.285
Otricoli	1.676
Penna in Teverina	1.016
Polino	204
San Gemini	4.690
Stroncone	4.604

\*I dati sono aggiornati al 01/01/2024 (Istat)

*Abitanti interessati  
dall'attività della  
Fondazione*

*Superficie*

**170.988**

**1.140 km<sup>2</sup>**



# 1.4 La missione e la strategia della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni (Fondazione Carit) è una delle 86 Fondazioni di origine bancaria italiane, nate a seguito della riforma del sistema bancario introdotta dalla Legge Amato (1990). Come le altre fondazioni bancarie, Fondazione Carit si configura come un ente di diritto privato senza scopo di lucro, con la missione di promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio attraverso interventi mirati in ambito culturale, sociale, educativo e scientifico.

A livello nazionale, la Fondazione Carit fa parte dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio), l'organismo che rappresenta le fondazioni bancarie italiane e ne coordina le attività, promuovendo principi di trasparenza, autonomia e responsabilità sociale. In questo contesto, come citato all'interno della Carta delle Fondazioni del 2012, "Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle ri-

sorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento».

Un valore fondamentale per la Fondazione Carit è l'interazione con le comunità territoriali nelle quali la Fondazione è radicata. Tale valore viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alle realtà di riferimento, dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione. Le richieste e le esigenze del territorio vengono infatti utilizzate dalla Fondazione come riferimento nella definizione e stesura di due importanti strumenti di programmazione: il Documento pluriennale (triennale) di attività che definisce i settori di intervento, il territorio di riferimento e descrive le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare per ciascun ambito, e il DPP annuale, che descrive in modo più dettagliato e specifico le priorità e gli obiettivi che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio.

# 1.5 Stakeholders di missione

Le Fondazioni di origine bancaria operano nell'interesse generale delle comunità di riferimento, rispondendo alle esigenze del territorio in modo imparziale e collaborativo. Seguendo il principio di sussidiarietà orizzontale, agiscono come catalizzatori di risorse, politiche e competenze per favorire la crescita culturale, sociale ed economica. Promuovono innovazione e sviluppo attraverso iniziative dirette o partnership strategiche.

Per la Fondazione, l'interazione con le comunità è un valore fondamentale, perseguito ascoltando e interpretando le istanze più rilevanti con modalità adeguate al contesto locale. In questo senso viene messo al primo posto l'ascolto delle esigenze del territorio in cui la Fondazione opera e dei suoi stakeholder, termine con il quale si intendono tutte le persone o gruppo i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività della Fondazione e che altresì possono avere un'influenza sulle attività dell'Ente stesso. L'ascolto attivo e la collaborazione con i propri stakeholder sono infatti principi fondamentali che guidano le azioni della Fondazione e le consentono di generare un impatto positivo e duraturo sul territorio.

Per questi motivi, la Fondazione ogni anno sviluppa e implementa numerosi progetti volti a rafforzare le relazioni con la comunità e gli attori locali, promuovendo un approccio partecipativo e inclusivo. Attraverso programmi di sviluppo sociale, culturale ed economico, la Fondazione ha risposto alle esigenze emergenti del territorio,

supportando iniziative in ambito educativo, sociale e ambientale. In particolare, sono stati avviati percorsi di co-progettazione con istituzioni pubbliche e private, creando nuove sinergie che hanno favorito la crescita sostenibile e l'innovazione.

L'interazione costante con gli stakeholder ha permesso di migliorare l'efficacia degli interventi, garantendo un utilizzo mirato delle risorse e un maggiore coinvolgimento delle comunità locali.

Tenuto conto della natura delle attività e delle iniziative e per la diversità degli ambiti di intervento, il quadro complessivo degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato e si compone di diversi soggetti, enti e organizzazioni con cui la Fondazione si interfaccia con il fine ultimo di orientare le proprie strategie di intervento ai bisogni delle comunità in cui opera, i cui stakeholder, rappresentano un punto di vista autorevole e prezioso delle aspettative di contesto.

A titolo esemplificativo è possibile ricondurre i diversi stakeholder con cui la Fondazione si interfaccia, ad una mappatura di sintesi, coerentemente con i principali framework di sostenibilità di riferimento (come, ad esempio, lo standard volontario prodotto da *Accountability AA1000SES – Stakeholder Engagement Standard*<sup>3</sup>), che suggeriscono di organizzare l'analisi degli stakeholder in categorie di riferimento a diversi livelli di granularità.

<sup>3</sup> Standard Accountability – AA1000 Stakeholder engagement standard 2015: <https://www.accountability.org/standards/aa1000-stakeholder-engagement>

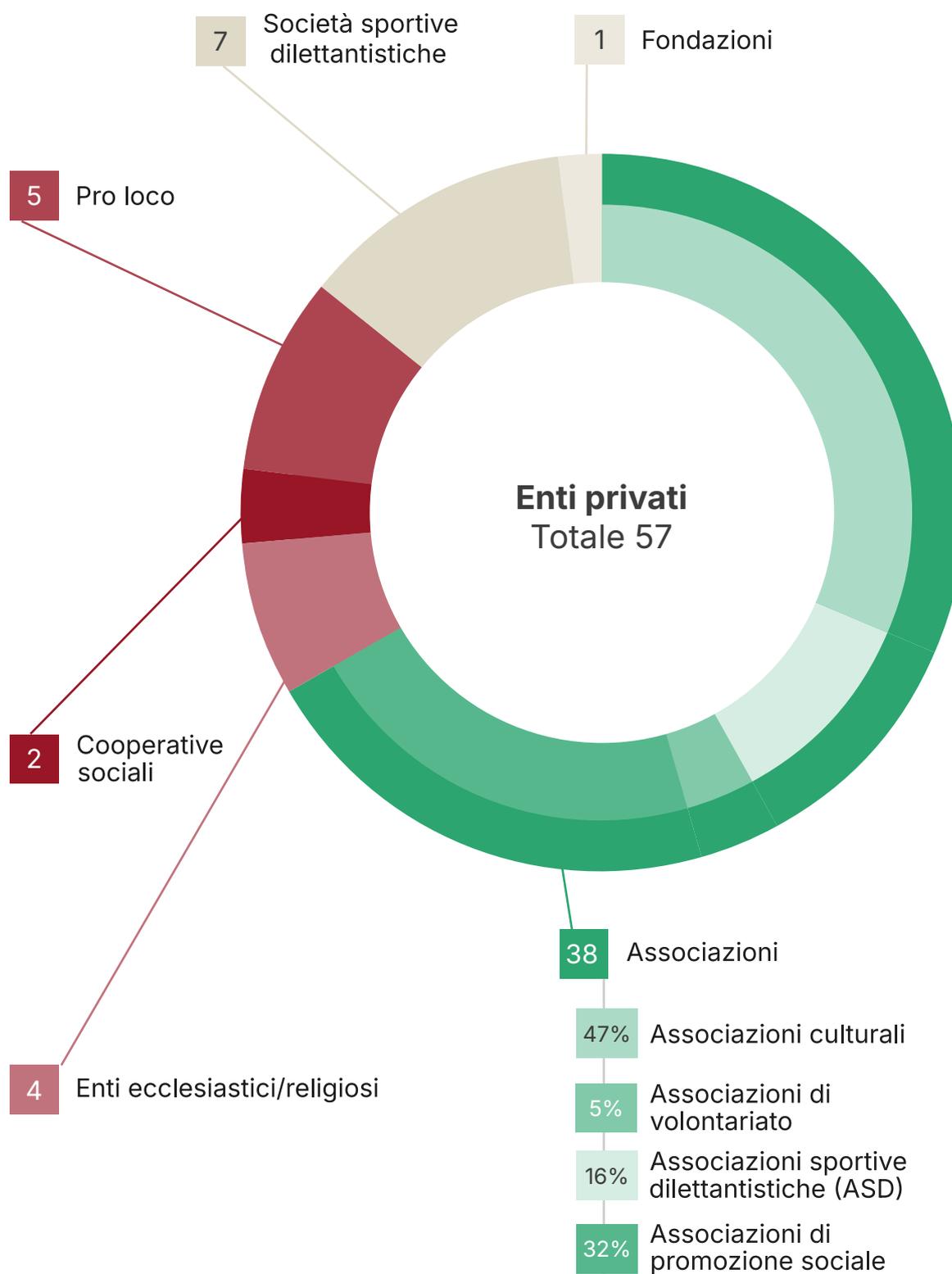
- **Stakeholder interni:** segretario e aree operative (area segreteria di presidenza e direzione, area amministrazione, area attività istituzionale, area finanza)
- **Stakeholder di governo:** Presidente, CdA, Comitato di indirizzo, Assemblea dei Soci, Collegio dei revisori
- **Comunità di riferimento:** si intendono i destinatari ultimi delle iniziative dei beneficiari delle erogazioni della Fondazione
- **Stakeholder di contesto:** Governo ed istituzioni, Comunità finanziaria, ACRI, Imprese
- **Stakeholder di missione,** rappresentati dai beneficiari delle erogazioni:
  - **Enti pubblici:** Comuni ed enti territoriali (Provincia, Uffici scolastici);
  - **Enti privati:** Associazioni (culturali, sportive dilettantistiche, di volontariato, di promozione sociale), Enti ecclesiastici e religiosi, Pro loco, Cooperative sociali, Società sportive dilettantistiche.

Con specifico riferimento agli stakeholder di missione, ossia dei beneficiari delle erogazioni della Fondazione, grazie alla modalità di presentazione delle richieste di contributo attraverso il portale ROL, la Fondazione è in grado di averne un quadro chiaro.

In particolare, nell'anno 2024 si sono accreditati al portale 57 nuovi soggetti che possiedono i requisiti per ricevere contributi dalla Fondazione. Tutti i nuovi soggetti accreditati al portale sono enti privati, così suddivisi:

Enti Privati	Tot. 57
Associazioni	38
Enti ecclesiastici/religiosi	4
Cooperative sociali	2
Pro loco	5
Società sportive dilettantistiche	7
Fondazioni	1

Associazioni - dettaglio	Tot. 38
Associazioni culturali	18
Associazioni sportive dilettantistiche (ASD)	6
Associazioni di volontariato (ODV)	2
Associazioni di promozione sociale	12



# 2. Struttura, governance e gestione patrimoniale

# 2.1 La struttura e i processi di governo e di gestione

## *Organi statutari*

Sono organi della Fondazione, a norma dell'art. 6 dello statuto:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Comitato di indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

Piazza Europa, Terni, Collezione Patumi Simone, Fondazione Carit



## Assemblea dei Soci (al 31.12.2024)

### NUMERO MEMBRI

Fino ad un massimo di 151; a fine esercizio 2024 erano 142 di cui 20 sospesi in quanto hanno assunto una carica in un altro organo collegiale.

### FUNZIONE

L'Assemblea dei Soci è depositaria delle origini e della storia della Fondazione. La scelta dei soci deve ispirarsi a criteri idonei ad assicurare l'armonica integrazione di esperienze professionali e il regolare ed equilibrato avvicendamento dei componenti, coerentemente ai compiti che lo statuto assegna all'Assemblea. Tra le sue competenze:

- approvazione e modifica del proprio regolamento;
- elezione del proprio Presidente e del Vicepresidente;
- designazione della metà dei componenti il Comitato di indirizzo;
- elezione del Collegio di Presidenza.
- esprime in particolare il parere preventivo obbligatorio su materie che dovranno essere sottoposte dallo stesso Comitato e dal Consiglio di Amministrazione relativamente a:
  - modifiche statutarie;
  - piano pluriennale e documento programmatico previsionale;
  - cessione delle quote o azioni della società conferitaria;
  - trasformazione, fusione e scioglimento della Fondazione;
  - istituzione di imprese strumentali;
  - bilancio consuntivo e relazione sulla gestione dell'esercizio.

I Soci si dividono tra soci di diritto e soci ordinari.

### DURATA MANDATO

La qualità di Socio ordinario dura per dieci anni ed è rinnovabile.

### COMPONENTI

#### SOCI DI DIRITTO

1. Comune di Terni
2. Comune di Narni
3. Opera Pia Alberti

#### SOCI ORDINARI

1. Aleandri Dr.ssa Enrica
2. Alunni Dr. Antonio
3. Amati Lorenzo
4. Amati Ing. Luigi
5. Amici Dr. Alessandro
6. Amici Prof.ssa Anna Maria
7. Andreani Dr. Avv. Stefano
8. Angeletti Dr. Giorgio
9. Antonini Dr. Ermanno
10. Antonini Dr. Stefano
11. Astolfi Ing. Nicola
12. AVENIA Prof. Nicola
13. Bambini Prof.ssa Roberta
14. Barcaroli Dr. Emiliano
15. Betti Dr. Alessandro
16. Braconi Avv. Giovanni
17. Brusi Ing. Pietro
18. Burattini Dr. Carlo
19. Camilli Dr. Alessandro
20. Camilli Avv. Andrea
21. Capitò Dr. Gino
22. Capotosti Dr. Carlo
23. Capotosti Raffaella
24. Cardinalini Dr. Marco
25. Cari Dr. Alberto
26. Carignani Avv. Massimo
27. Carli Geom. Federico
28. Carlini Prof. Luigi
29. Caroli Dr.ssa Nadia
30. Chiaranti Avv. Renato
31. Chiaranti Avv. Roberto
32. Cicchini Prof. Paolo
33. Cimini Prof.ssa Mirella

- |  |  |   |
|--|--|---|
| 34. Cipiccia P.I. Enrico                     | 68. Giovannetti Dr. Giancarlo            | 105. Piersantini Dr. Roberto              |
| 35. Cipiccia Luca                            | 69. Giovannini Dr. Gabriele              | 106. Poddi Dr. Enrico                     |
| 36. Cipiccia Dr. Massimo                     | 70. Guardalben Prof. Dario               | 107. Quadraccia Dr. Francesco             |
| 37. Clericò Notaio Vincenzo                  | 71. Jorio Notaio Elisabetta              | 108. Raminelli Dr. Roberto                |
| 38. Conti Rag. Sandro                        | 72. Leonelli Prof.ssa Luciana            | 109. Ranieri Dr. Massimo                  |
| 39. Corazzi Dr. Romeo                        | 73. Liti Geol. Stefano                   | 110. Riommi Geom. Roberto                 |
| 40. Corradi Ing. Marco                       | 74. Longari Dr. Agr. Francesco           | 111. Rossi Arch. Alessandra               |
| 41. Costantini Rag. Paolo                    | 75. Malvetani Dr. Giuseppe               | 112. Rulli Sig. IVANO                     |
| 42. Curini Prof.ssa Silvia                   | 76. Magni Dr.ssa Simonetta               | 113. Rulli Bonaca Avv.<br>Giacomo Claudio |
| 43. Daniele Dr. Enrico                       | 77. Marcangeli Arch. Giunio              | 114. Ruozi Berretta Dr.ssa<br>Elisabetta  |
| 44. De Bonis Prof.ssa Valeria                | 78. Margariti Dr. Pasquale<br>Alessandro | 115. Salvati Dr. Roberto                  |
| 45. De Santis Mons.<br>Francesco             | 79. Mariani Dr. Alberto                  | 116. Salvini Avv. Gianluca                |
| 46. Di Erasmo Dr. Cesare                     | 80. Mariani Ing. Gino                    | 117. Sattin Dr. Andrea                    |
| 47. Di Paolo Avv. Maria                      | 81. Marinozzi Dr. Gabriele               | 118. Sanguinetti Dr.<br>Alessandro        |
| 48. Diamanti Dr. Marco                       | 82. Maroni Arch. Piero                   | 119. Sciannameo Dr. Marco                 |
| 49. Dominici Prof. Marcello                  | 83. Mascherucci Diego                    | 120. Sciannameo Dr. Vito                  |
| 50. Donzelli Dr. Giuseppe                    | 84. Mattei Dr. Antonio                   | 121. Srgarelli Avv. Umberto               |
| 51. Dragoni Dr.ssa Alessandra                | 85. Mattioli Avv.<br>Massimiliano        | 122. Serva Dr. Danilo                     |
| 52. Filippetti Notaio Carlo                  | 86. Minciarelli Avv. Mauro               | 123. Shu Sig. Francesco                   |
| 53. Filippetti Notaio Luigi                  | 87. Minucci Avv. Stefano                 | 124. Signori Dr.ssa Patrizia              |
| 54. Fornaci Dr.ssa Maria<br>Laura            | 88. Montani Ing. Gian Felice             | 125. Strinati Avv. Emiliano               |
| 55. Fornaci Dr. Mario                        | 89. Montesi Sig. Federico                | 126. Tartaglia Avv. Furio                 |
| 56. Fortunati Dr. Pietro                     | 90. Natali Avv. Pierluigi                | 127. Tei Dr. Gian Paolo                   |
| 57. Francescangeli Avv. Sara                 | 91. Nichinonni Lucio                     | 128. Tonelli Dr. Giovanni                 |
| 58. Franceschini Avv. Marco                  | 92. Niri DR. Ing. Carlo                  | 129. Trabalza Avv. Folco                  |
| 59. Franceschini Dr. Mauro                   | 93. Novelli Dr. Franco                   | 130. Troiani Cav. Uff.<br>Giampiero       |
| 60. Gabriele P.I. Sandro                     | 94. Orlandi P.I. Manlio                  | 131. Urbani Dr. Gianmarco                 |
| 61. Galassi Sconocchia Dr.<br>Prof. Giuseppe | 95. Pallotta Dr. Giulio                  | 132. Valenti Dr. Danilo                   |
| 62. Galassi Sconocchia Dr.<br>Mariano        | 96. Pallotta Dr. Stefano                 | 133. Valigi Dr. Massimo                   |
| 63. Galassi Sconocchia<br>Salvatore          | 97. Palmieri Dr. Carlo                   | 134. Venanzi Prof. Marco                  |
| 64. Gentili Rag. Carlo                       | 98. Paparelli Dr. Umberto                | 135. Vino Francesco                       |
| 65. Ghione Ing. Gabriele                     | 99. Passalacqua Dr. Carlo                | 136. Vino Dr. Michele                     |
| 66. Giani Arch. Silvia                       | 100. Pegoraro Avv. Pietro                | 137. Zigliara Dr. Giovanni                |
| 67. Giannini Avv. Antonio                    | 101. Pellegrini Dr. Vittorio             | 138. Zigliara Dr. Roberto                 |
|  | 102. Petrelli Dr. Adriano                | 139. Zingarelli Avv. Luigi                |
|  | 103. Piacenti Dr. Massimo                |   |
|  | 104. Piandoro Dr.ssa Giuliana            |   |

## Comitato di Indirizzo (al 31.12.2024)

### NUMERO MEMBRI

Il Comitato di Indirizzo è composto da 19 persone: 5 donne e 14 uomini.

10 componenti sono designati dall'Assemblea dei Soci, mentre i restanti 10 componenti sono designati da enti locali, istituzioni e ordini professionali.

### DURATA MANDATO

4 anni (i componenti del Comitato possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi).

### FUNZIONE

Sono di competenza del Comitato di indirizzo le decisioni concernenti:

- le modificazioni dello Statuto, previo parere dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione e modificazione di eventuali regolamenti interni, sentito il Consiglio di amministrazione, inerenti all'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari;
- la nomina e la revoca per giusta causa dei componenti il Consiglio di amministrazione e, fra di essi, del Presidente dello stesso Consiglio, che è il Presidente della Fondazione e assume anche la qualifica di Presidente del Comitato di indirizzo;
- la nomina del proprio Vicepresidente;
- la nomina dei componenti il Collegio dei revisori e del loro Presidente e la loro revoca per giusta causa;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori;
- l'approvazione, previo parere dell'Assemblea

dei Soci, del documento programmatico previsionale;

- la determinazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di amministrazione, di programmi pluriennali di attività;
- l'approvazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci, del bilancio di esercizio;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, sentito il Consiglio di amministrazione;

l'istituzione di imprese strumentali, quali definite all'art. 1, lett. h, del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, previo parere dell'Assemblea dei Soci e sentito il Consiglio di amministrazione nonché l'acquisizione e la dismissione delle partecipazioni di controllo in tali imprese;

l'istituzione di proprie Commissioni consultive e propositive;

le delibere di trasformazione, fusione e scioglimento della Fondazione, previo parere dell'Assemblea dei Soci.

## COMPONENTI

- Prof. Luigi Carlini (Presidente)
- Dr. Carlo Passalacqua (Vicepresidente)
- Dr. Antonio Alunni
- Prof.ssa Anna Maria Amici
- Arch. Stefano Baldieri
- Dr.ssa Valentina Bonifazi
- Prof. Stefano Brancorsini
- Dr. Sandro Carletti
- Prof.ssa Mirella Cimini
- Dr. Stefano Donzelli
- Dr.ssa Alessandra Dragoni
- Dr. Leonardo Fausti
- Rag. Carlo Gentili
- Prof. Dario Guardalben
- Dr. Enrico Poddi
- Arch. Alessandra Rossi
- Prof. Alessandro Sanguinetti
- Sig. Giuliano Sciannameo
- Don Franco Semenza
- Dr. Giovanni Tonelli



Abraham Louis Rodolphe Ducros, *Cascata delle Marmore presso Terni*, 1785, Collezione d'Arte Fondazione Carit

## Consiglio di Amministrazione (al 31.12.2024)

### NUMERO MEMBRI

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri (di cui 1 donna e 6 uomini), tra i quali viene eletto il Vicepresidente.

### FUNZIONE

Le principali competenze del Consiglio sono:

- la gestione operativa della Fondazione nel quadro della programmazione definita dal Comitato di indirizzo;
- la predisposizione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
- la predisposizione del documento programmatico previsionale;
- la formulazione di proposte al Comitato di indirizzo per tutte le materie attinenti al funzionamento e all'attività della Fondazione;
- l'affidamento della gestione del patrimonio mobiliare.

### DURATA MANDATO

4 anni (i membri del Consiglio di Amministrazione possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi).

### COMPONENTI

- Prof. Luigi Carlini (Presidente)
- Dr. Massimo Valigi (Vicepresidente)
- Dr. Carlo Capotosti
- Prof.ssa Luciana Leonelli
- Ing. Stefano Pallotta
- Avv. Pietro Pegoraro
- Avv. Emiliano Strinati



## Collegio dei Revisori (al 31.12.2024)

### NUMERO MEMBRI

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri effettivi (1 donna e 2 uomini) e 2 supplenti (1 donna e 1 uomo).

### FUNZIONE

Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente.

### DURATA MANDATO

3 anni (i membri del Collegio dei Revisori possono essere nominati per non più di due mandati consecutivi).

### COMPONENTI

- Avv. Folco Trabalza (Presidente)
- Dr. Vittorio Pellegrini (Membro effettivo)
- Dr.ssa Elisabetta Pece (Membro effettivo)
- Dr. Stefano Antonini (Membro supplente)
- Dr.ssa Simonetta Magni (Membro supplente)

*Palazzo Montani Leoni, allora sede della  
Cassa di Risparmio di Terni, Vittorio  
Angelici, 1911*



## 2.2 Attività istituzionale degli organi

### Numero di riunioni nel 2024:

- 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- 5 riunioni del Comitato di Indirizzo;
- 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 7 riunioni del Collegio dei Revisori.

### Verifica della rappresentatività degli Enti designanti

La Fondazione, in attuazione dell'art. 8 del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Acri (Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni italiane) sottoscritto in data 22/4/2015 ed ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto, ha effettuato la procedura tesa a verificare che i soggetti designanti i componenti del Comitato di Indirizzo siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione.

Per poter raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, la Fondazione ha promosso due incontri: uno rivolto ad enti pubblici e privati "esterni", espressivi delle realtà locali e attivi nei settori di intervento della Fondazione, a seguito di avviso pubblico a cui, però, nessun soggetto ha presentato domanda di poter partecipare. Il secondo rivolto agli attuali enti designanti, che ha riscosso un buon successo in termini di presenze e dal quale complessivamente è emerso che gli enti designanti sono ben rappresentativi del territorio e dei settori di intervento della Fondazione.

Alla luce dell'esito dei due incontri e valutate tutte le informazioni raccolte, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, ritenendoli ancora rappresentativi del territorio, ha deliberato di non sostituire nessun ente designante ricompreso nell'art. 16 del proprio Statuto.

## 2.3 La struttura e la governance

A fine esercizio 2024 il personale dipendente della Fondazione Carit comprende 7 unità, di cui un quadro (Segretario) e 6 impiegati.

La struttura interna degli uffici, diretta dal Segretario dr.ssa Anna Ciccarelli, è suddivisa in 4 aree operative:

- Segreteria di presidenza e direzione;
- Attività istituzionale;
- Amministrazione e contabilità;
- Finanza



## Governance

E' importante, ai fini della Governance, segnalare che, nella seduta del **16 gennaio 2025**, il Comitato di Indirizzo ha provveduto alla nomina del nuovo **Consiglio di Amministrazione**, che si è insediato nella riunione del 3 febbraio 2025 eleggendo il proprio Vice Presidente. Attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta, pertanto, così composto:

- **Presidente:** Avv. Emiliano Strinati
- **Vice Presidente:** Dr. Carlo Passalacqua
- **Consiglieri:** Carlo Gentili, Alessandra Dragoni, Luciana Leonelli, Alessandro Sangiunetti e Giovanni Tonelli



## Organismo di vigilanza

Funzione	Organo di controllo della Fondazione previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001. Esercita le funzioni ivi attribuitegli
Numero componenti	3 componenti
Mandato	3 anni
Chi nomina i componenti	Consiglio di Amministrazione
Composizione dell'Organismo di vigilanza	Collegio dei Revisori in carica, come previsto dal "Modello di organizzazione, gestione e controllo", adottato dalla Fondazione ai sensi del Decreto legislativo 231/2001, punto 3, pag. 14. Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2023

## Commissioni attive nel corso del 2024

Al fine di consentire il migliore perseguimento degli scopi della Fondazione e del più efficace esercizio delle funzioni degli Organi, sono state istituite fin dal 2009 le seguenti commissioni in seno al Comitato di Indirizzo, che svolgono un ruolo consultivo e propositivo nell'ambito dell'attività istituzionale:

- Commissione ricerca scientifica e tecnologica;
- Commissione sviluppo economico;
- Commissione educazione, istruzione e formazione;
- Commissione salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa;
- Gestione patrimoniale e politica investimenti;
- Commissione arte, attività e beni culturali;
- Commissione volontariato, assistenza e beneficenza.

È inoltre esistente un'apposita Commissione statuto e regolamenti, istituita dal 2016 e modificata nel 2023, per gli aggiornamenti statutari e regolamentari. Per ciascun bando di erogazione vengono, altresì, nominate commissioni di valutazione dei progetti pervenuti.

## Comitato investimenti

Con delibera del 30 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato la costituzione del Comitato investimenti, così come previsto dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, la cui composizione è stata aggiornata con delibera del 31 maggio 2023.

Successivamente l'avvio del mandato del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Comitato Investimenti, con delibera del 3/02/2025 risulta composto come di seguito indicato:

- Presidente, avv. Emiliano Strinati;
- Vice Presidente, dr. Carlo Passalacqua;
- Consigliere, rag. Carlo Gentili;
- Consigliere, dr.ssa Alessandra Dragoni;
- Socio, prof. Luigi Carlini.

Il Comitato investimenti si è avvalso nel 2024 della consulenza dell'advisor dr.ssa Silvia Pace di S14 Capital, società con sede legale a Milano, a cui è stato affidato l'incarico di consulenza in materia di investimenti finanziari della Fondazione, previa indagine economica effettuata agli inizi del 2024.

## 2.4 La partecipazione ad altre istituzioni

La Fondazione Carit nel corso degli anni ha aderito a diverse istituzioni, in alcuni casi favorendo la creazione di enti, d'intesa con altri soggetti.

Nell'intento di dare impulso alla nascita di nuove sinergie per favorire lo sviluppo del territorio di riferimento, la Fondazione ha attuato un impegno diretto per amplificare l'efficacia delle azioni intraprese.

### *Enti costituiti con il contributo della Fondazione*

#### *Ente*



#### *Dati sull'ente*

Costituita nel 2002 grazie all'impulso della famiglia Casagrande e del Comune di Terni, si occupa del festival pianistico internazionale intitolato al musicista ternano "A. Casagrande". La Fondazione Carit riveste il ruolo di socio partecipante istituzionale insieme alla CCIAA e alla Provincia di Terni.

## Associazioni o enti cui la Fondazione ha aderito

### Ente



### Dati sull'ente

L'ACRI è l'associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa.

È un'associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica e ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo organizzativo tecnico ed economico; coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune; ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

### Ente



### Dati sull'ente

Aspen Institute Italia è un'associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro caratterizzata dall'approfondimento, la discussione, lo scambio di conoscenze, informazioni e valori. L'Istituto si concentra sui problemi e le sfide più attuali della politica, dell'economia, della cultura e della società, con un'attenzione particolare alla business community italiana e internazionale. Il "metodo Aspen" privilegia il confronto e il dibattito "a porte chiuse", favorisce le relazioni interpersonali e consente un effettivo aggiornamento dei temi in discussione. Attorno al tavolo Aspen discutono leader del mondo industriale, economico, finanziario, politico, sociale e culturale in condizioni di assoluta riservatezza e di libertà espressiva

Dal 2019 la Fondazione ha aderito all'Associazione in qualità di "Amici di Aspen" per il sostegno di attività e programmi con ricadute sul territorio.

## Ente



## Dati sull'ente

La Consulta, nata nel 2004, riunisce le Fondazioni di origine bancaria che costituiscono la continuazione delle Casse di Risparmio di Città di Castello, Foligno, Orvieto, Perugia, Spoleto, Terni e Narni.

Non ha fine di lucro e costituisce il luogo di incontro e discussione per la promozione di attività comuni delle Fondazioni Umbre con l'obiettivo di amplificare gli interventi dei singoli enti in favore della collettività. Da agosto 2023 la Fondazione Carit ha assunto la Presidenza e direzione della Consulta.

## Ente



## Dati sull'ente

Associazione senza scopo di lucro avente i seguenti obiettivi principali:

- elaborazione di progetti strategici per lo sviluppo del territorio in una prospettiva interregionale di crescita, sostenibilità, sicurezza e connettività, puntando alla collaborazione con le istituzioni regionali;
- essere luogo di confronto tra soggetti depositari di conoscenze tecnologiche orientate allo sviluppo digitale e soggetti con forte spirito imprenditoriale, disponibili a investire risorse umane e finanziarie in percorsi di crescita imprenditoriale;
- elaborazione di proposte di politica industriale inerenti i fondi strutturali della politica di coesione e i fondi di Next Generation, Green Deal e altri fondi EU, che possano determinare effetti sul territorio interregionale.

L'Associazione, sorta nel 2021, annovera attualmente tra i Soci fondatori: Fondazione Merloni, Università Politecnica delle Marche, Confindustria Marche, Fondazione Magna Carta, Confindustria Umbria, Fondazione Perugia, Fondazione OSA, Università degli Studi dell'Aquila, Università di Perugia. Tra i Soci ordinari compaiono le Università di Chieti e Pescara, Teramo, Camerino, Macerata, Urbino, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e, da ultimo, la Fondazione CR Fabriano e Cupramontana.

## L'impiego del patrimonio

Come sancito dall'art. 2, punto 1, del protocollo ACRI/MEF del 22 aprile 2015 «L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede (...) una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'asset allocation». Sempre all'art. 2, punto 3, l'accordo prevede che «La gestione del patrimonio si svolge nel rispetto di procedure stabilite in un apposito regolamento», di cui la Fondazione si è dotata. Il Regolamento è entrato in vigore il 15 dicembre 2016 ed è pubblicato sul sito internet, nella versione aggiornata a seguito di apposita delibera del Comitato di Indirizzo del 24/03/2025, in ottemperanza alla Legge n. 220/2021, come già enunciato nel precedente paragrafo 1.2 relativo al quadro istituzionale e normativo.

A luglio del 2022, la “Commissione gestione patrimoniale e politica investimenti” del Comitato di Indirizzo (composta da Carlo Capotosti, Giuliano Sciannameo, Leonardo Fausti, Alessandra Dragoni, Stefano Donzelli e Dario Guardalben e coordinata da Carlo Passalacqua), tenuto conto della difficile situazione dei mercati finanziari, ha effettuato un aggiornamento e revisione delle “Linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti” al fine di assicurare la diversificazione, pur mantenendo sempre i criteri prudenziali di rischio per la solidità del patrimonio.

La Fondazione si è avvalsa nell'esercizio 2024 della consulenza dell'advisor dr.ssa Silvia Pace, referente per la Fondazione della società S14 Capital, di Milano e del servizio di “Financial & Portfolio Advisory” di Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, con l'assistenza del Managing Director dr. Gianluca Piacenti.

Nel 2024 il patrimonio della Fondazione ha registrato una lieve ma costante crescita. Come si evince infatti dal rapporto annuale dell'ACRI, la Fondazione ha mantenuto il **31° posto tra le Fondazioni italiane**, occupando la **14<sup>a</sup> posizione tra le Fondazioni medio/grandi**.

L'illustrazione dettagliata relativa all'impiego del patrimonio è nota nella “Relazione economico finanziaria” della I sezione.

*Facciata del Palazzo Montani Leoni, allestita in occasione della mostra Amarsi. L'Amore nell'Arte da Tiziano a Banksy, Terni, 2024*



## 2.5 Palazzi storici della Fondazione

Con lo scopo di dotarsi di un'adeguata sede e di spazi per lo svolgimento dell'attività istituzionale, la Fondazione ha provveduto negli anni ad acquisire l'intero palazzo Montani Leoni (1992-2012), nonché il piano nobile di palazzo Morelli (2022). Due edifici storici, collocati su due arterie cittadine parallele (corso Cornelio Tacito e largo Ludovico Silvestri a Terni), dove poter svolgere l'attività amministrativa, di rappresentanza, ma anche dove poter promuovere eventi culturali, manifestazioni artistiche, mostre, rassegne e convegni.

### *Palazzo Montani Leoni. La sede*

Palazzo Montani Leoni fu edificato nel 1584, come è ricordato sull'antico architrave del portale d'ingresso posto su via Ludovico Silvestri.

L'edificio subì notevoli modifiche a seguito dell'apertura della "strada nuova", corso Cornelio Tacito, avvenuta nella seconda metà dell'Ottocento. Il conseguente restauro del palazzo portò all'attuale aspetto, con la bella facciata, opera dell'architetto Benedetto Faustini, e con il rifacimento di alcune sale del piano nobile, decorate prevalentemente tra il 1887 e il 1913. Nelle sale di rappresentanza del palazzo sono comunque ancora presenti alcuni dipinti risalenti al primo impianto del palazzo, databili tra il XVI e il XVIII secolo.

Lo spazio interno del palazzo è articolato su tre livelli. Piano terra: ingresso accessibile sia da corso Cornelio Tacito che da via L. Silvestri, saloni espositivi; piano primo: presidenza, direzione, sale riunioni per il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di indirizzo; secondo piano: sala "Paolo Candelori" e uffici attività istituzionale, amministrativa e area finanza.

Nel corso del 2024, a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/07/2024, palazzo Montani Leoni è stato iscritto nell'Elenco dei Beni immobili di interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004, con Decreto di Vincolo n. 25 del 13/02/2025 da parte del Segretariato Regionale per l'Umbria del Ministero della Cultura.



## Piano nobile palazzo Gregori Canale, già palazzo Morelli

Palazzo Gregori Canale, ex Morelli, costruito alla fine del XVII secolo dalla famiglia Gregori, passò come dote della contessa Caterina Anna al marito Giovanni Maria Canale, discendente dell'antica famiglia Chiaravalle di Alviano. Il figlio di questi, il cardinale Saverio, abbellì e ampliò il palazzo secondo il gusto proprio del XVIII secolo. Venduto nell'Ottocento nella divisione della proprietà Canale, passò allo storico Ludovico Silvestri e, dopo anni di abbandono, fu comprato nel 1900 dalla famiglia Morelli, che trasformò il palazzo in casa a ballatoio interno, secondo una tipologia poco frequente a Terni.

Al piano nobile si trova un principesco salone realizzato a corpo unico fino al tetto, lungo trenta metri, con lo stemma del cardinale Saverio Canale. In una sala adiacente è raffigurata la *Allegoria di Flora*, ornata di stucchi, simbolo del fiore delle scienze e delle arti, che in quel luogo avrebbero avuto giusta dimora, opera probabilmente di Girolamo Troppa.

Dal 1928 al 2020, al piano nobile del palazzo, ha avuto la sua sede il circolo "Il Drago", un sodalizio ludico ricreativo alla cui nascita concorsero i maggiori imprenditori industriali del tempo, insieme a professionisti e notabili del territorio.

La Fondazione ha acquistato, nel 2022, dalla famiglia Morelli tutto il piano nobile, per una superficie totale di oltre 1.000 mq. per poi avviare nel 2023 i lavori di rifacimento delle facciate e di sostituzione degli infissi del palazzo, determinando anche la progettazione per il restauro degli spazi interni e per il ripristino degli impianti, onde restituire in breve tempo alla collettività uno spazio pubblico per convegni, concerti, mostre ed eventi socio-culturali.

Nel 2024 sono stati portati avanti tali interventi, oltre a quelli resisi necessari in corso d'opera, è stata predisposta l'installazione dell'ascensore interno, perseguendo l'abbattimento delle barriere architettoniche ed è presumibile la riapertura alla cittadinanza entro la fine del 2025.

*Palazzo Gregori Canale, salone delle feste, Terni, Collezione Patumi Simone, Fondazione Carit*





(Roma 1852-1930) Antonio Mancini, *Figura in giardino*  
(*La Spagnola*) Collezione d'arte Fondazione Carit

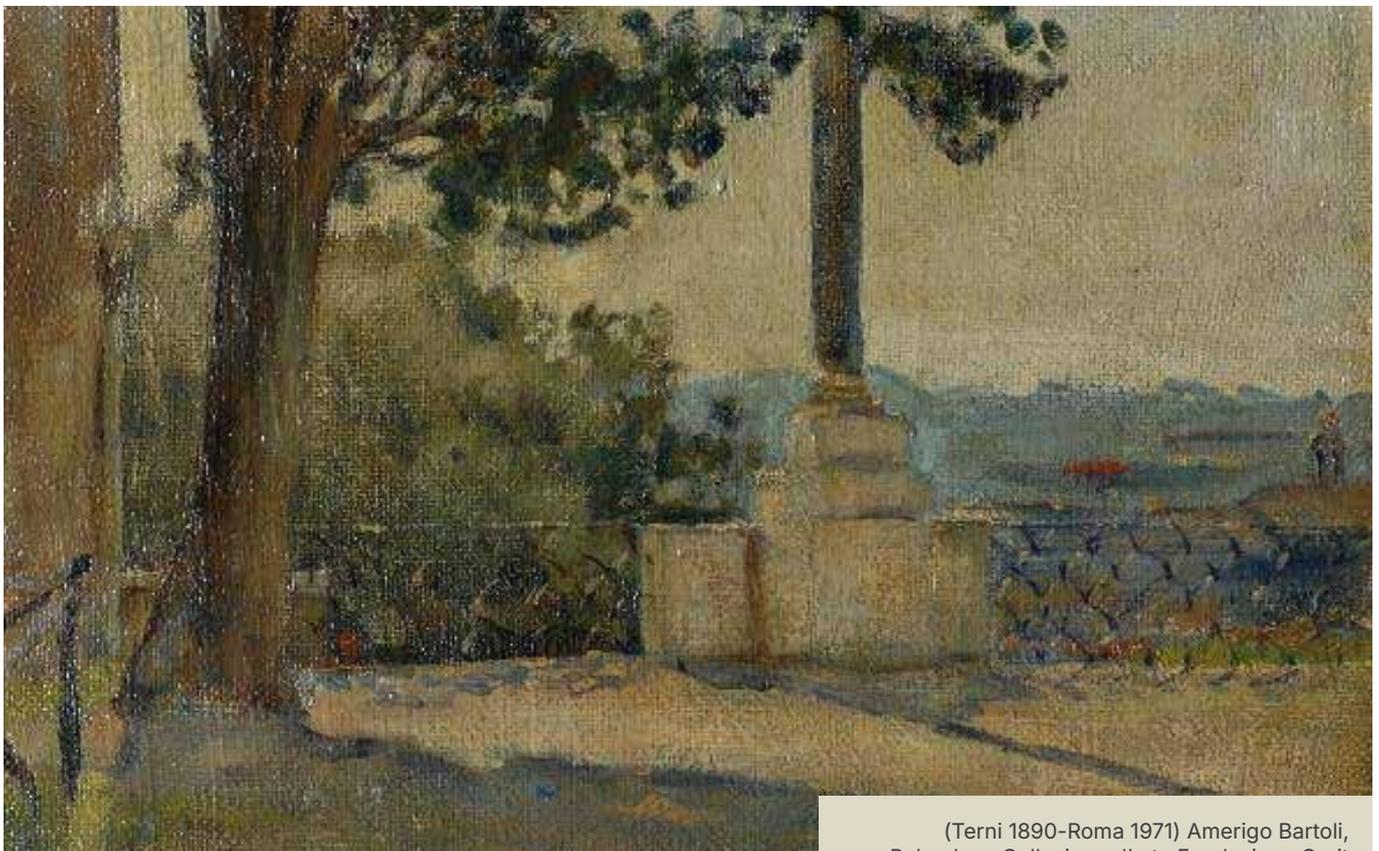
## 2.6 La collezione d'arte

La Fondazione possiede un ricco patrimonio artistico, costituito da opere di autori vari che coprono un periodo che va dalla fine del XIII secolo agli inizi del XXI secolo. Si tratta di importanti opere d'arte acquistate prevalentemente sul mercato antiquario o presso primarie case d'aste appartenenti, in taluni casi, a collezioni private che rischiavano di andare disperse e allontanate dal luogo di origine. Altre opere provengono, invece, da acquisizioni effettuate dalla Cassa di Risparmio di Terni e passate alla Fondazione all'atto dello scorporo dalla società bancaria conferitaria.

Per favorire la pubblica visione delle proprie opere d'arte, la Fondazione si è dotata di un regolamento che disciplina le modalità di esposizione e di eventuale prestito temporaneo.

Di grandissimo valore la collezione di dipinti raffiguranti la *Cascata delle Marmore*, con opere che vanno dal XVII al XX secolo conservata al piano nobile di palazzo Montani Leoni.

Oggi la collezione, grazie alle recenti acquisizioni e alle donazioni, può vantare 260 pezzi tra dipinti, sculture e disegni eseguiti da artisti umbri e da rappresentanti della storia dell'arte italiana (tra cui Raffaellino del Garbo, Francesco Guardi, Artemisia Gentileschi, Antiveduto Gramatica, Perugino, bottega del Tiziano, Alberto Burri, Bonalumi e altri), oltre alle 932 opere di Guido Mirimao (Terni, 1909-1990), cedute dalla famiglia con atto di donazione del 07/09/2015.



(Terni 1890-Roma 1971) Amerigo Bartoli, *Belvedere*, Collezione d'arte Fondazione Carit



Importanti, nel 2024 sono state:

- **l'acquisizione**, a seguito della gentile donazione della famiglia Patumi, di n. **209 cartoline commerciali e pubblicitarie** che rappresentano la città di Terni tra la fine dell'Ottocento e la fine degli anni '60 del secolo scorso, che confluiranno nella piattaforma già presente sul sito internet della Fondazione, dedicata alla consultazione delle oltre 5000 cartoline donate nel 2016;
- **l'acquisto dell'opera d'arte *Lancia di Luce di Sandro Bini***, cm 70 x 125, tecnica mista su tela, che è andata ad arricchire la Collezione di opere d'arte della Fondazione Carit.

La gran parte delle opere della Fondazione sono inserite nel sito di Acri R'accolte: un database in progressivo aggiornamento che ha lo scopo di censire e rendere fruibile a tutti lo straordinario patrimonio delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio. Si tratta di un catalogo collettivo dei beni culturali delle Fondazioni sotto forma di una banca dati che raccoglie le immagini e i dati sintetici relativi a varie tipologie di opere quali dipinti, sculture, disegni, ceramiche, stampe, numismatica e arredi.



Gonfalone antico, Collezione d'arte Fondazione Carit

# 3. L'attività Istituzionale 2024

# 3.1 Il quadro generale.

## Risorse destinate all'attività istituzionale

La Fondazione Carit ha realizzato la propria attività istituzionale del 2024 attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale annuale e nel già citato Programma pluriennale 2024-2026.

I suddetti documenti, approvati entrambi dal Comitato di indirizzo il 27 ottobre 2023 con il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, stabiliscono la ripartizione delle risorse finanziarie in cinque settori rilevanti e in un settore ammesso, ai sensi del vigente statuto.

La Fondazione nell'esercizio 2024 ha, pertanto, destinato le proprie disponibilità economiche nei seguenti sei settori:

### Settori rilevanti

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

### Settore ammesso

- Sviluppo locale.

Entro questi ambiti funzionali e con riferimento al contesto territoriale, la Fondazione ha inteso perseguire gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, di diffusione della cultura locale, di sviluppo dell'istruzione scolastica, con particolare attenzione per quella universitaria, di miglioramento dell'assistenza sanitaria e di soccorso e solidarietà alle categorie sociali più bisognose.

Al fine di stabilire i criteri attraverso i quali individuare e selezionare i progetti e le iniziative da finanziare, onde assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il Comitato di indirizzo e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno approvato un "Regolamento per l'attività istituzionale" e un "Manuale di rendicontazione".

Vista la riforma della disciplina in materia di Enti del Terzo Settore, avvenuta con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del **Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS)**, che sostituisce i registri regionali e nazionali previsti dalle precedenti normative di settore, si è reso necessario procedere ad alcune modifiche al testo del "Regolamento per l'attività istituzionale". Il nuovo testo è stato approvato il 23 febbraio 2023 dal Comitato di indirizzo, entrando in vigore nella stessa data.

**RUNTS** | Registro Unico Nazionale Terzo Settore

## Importi deliberati nel 2024

Nel corso del 2024 la Fondazione ha accolto con esito positivo **137 richieste provenienti da bandi generali e tematici** a sostegno di iniziative nei propri settori di intervento; **37 iniziative proprie** e **54 richieste libere**, operando come promotore di reti e collaborazioni, favorendo momenti di dialogo e di confronto con tutti gli stakeholders del territorio.

Anche quest'anno la Fondazione è riuscita a mantenere il *trend* erogativo del passato esercizio, perseguendo gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico previsti dallo statuto.

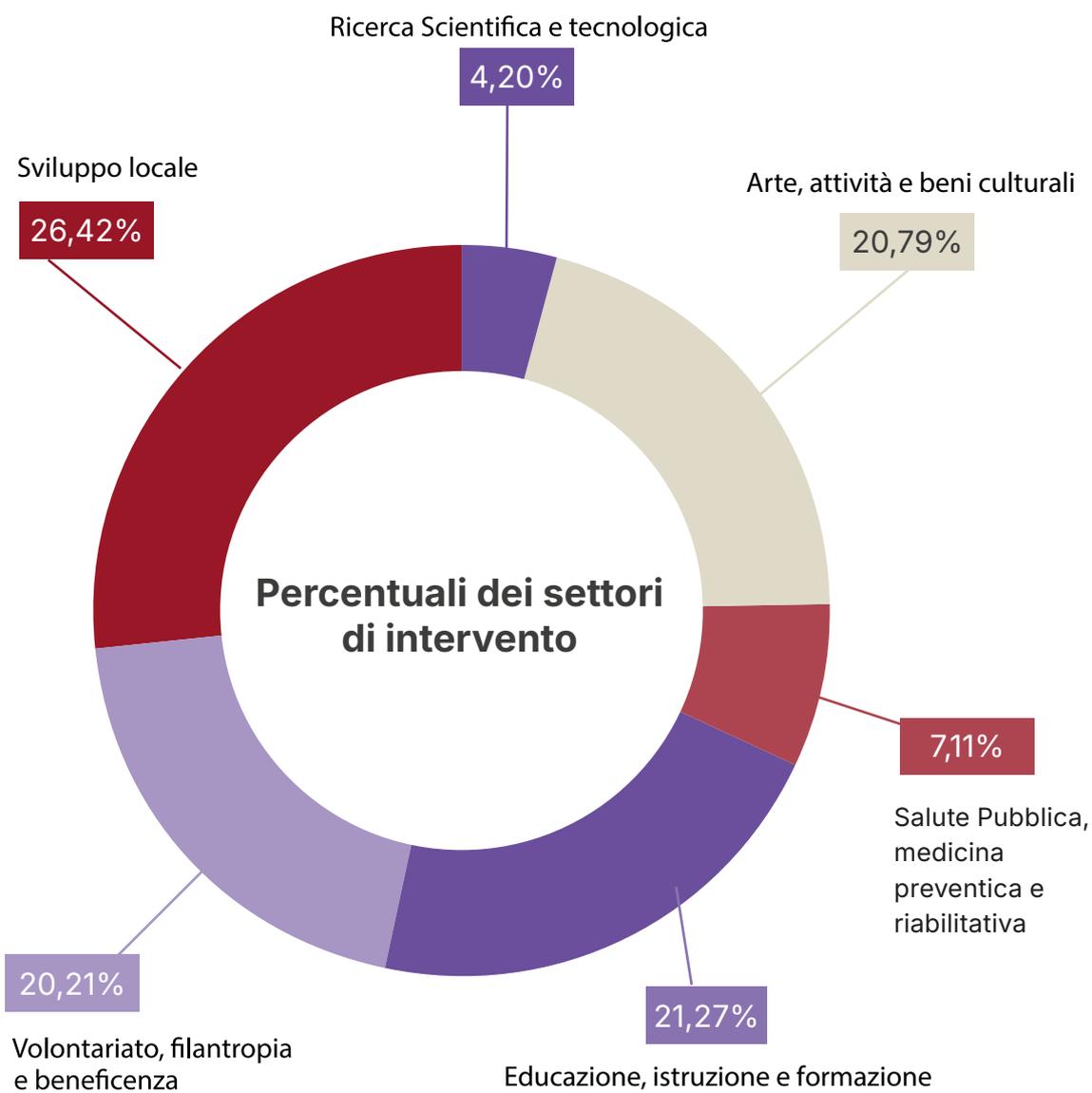
Il rendimento della gestione finanziaria della Fondazione Carit ha permesso di consolidare anche nel 2024 la posizione patrimoniale, garantendo alla comunità interventi **per oltre 10 milioni di euro**, stanziati nei sei settori di intervento.

2024	Settori	Importo deliberato	%
SETTORE A	Ricerca Scientifica e tecnologica	424.449,17	4,20
SETTORE B	Arte, attività e Beni culturali	2.101.257,92	20,79
SETTORE C	Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	718.662,50	7,11
SETTORE D	Educazione, istruzione e formazione	2.149.638,86	21,27
SETTORE E	Volontariato, filantropia e beneficenza	2.042.494,33	20,21
SETTORE F	Sviluppo locale	2.670.548,71	26,42
	<b>Totale</b>	<b>10.107.051,49</b>	<b>100,00</b>

Nello specifico, la Fondazione ha deliberato nel corso del 2024, per lo svolgimento dell'attività istituzionale nei sei settori di intervento, complessivi **10.107.051,49 euro**.

Nella tabella che segue sono esposti **gli importi deliberati al 31/12/2024** per ciascun settore, confrontati con i dati indicati nel Documento Programmatico Previsionale deliberato nel mese di ottobre 2023:

SETTORI	Consuntivo 2024	%	DPP 2024	%
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, Legge n. 178 del 2020	-	-	720.000	21,14
<b>Settori rilevanti</b>				
Ricerca Scientifica e tecnologica	424.449,17	4,20	100.000	2,94
Arte, attività e beni culturali	2.101.257,92	20,79	700.000	20,55
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	718.662,50	7,11	329.376	9,67
Educazione, istruzione e formazione	2.149.638,86	21,27	300.000	8,80
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.042.494,33	20,21	300.00	8,80
<b>Altro settore statutario ammesso</b>				
Sviluppo locale	2.670.548,71	26,42	957.137	28,10
<b>TOTALE</b>	<b>10.107.051,49</b>	<b>100</b>	<b>3.406.513</b>	<b>100</b>



## 3.2 Il processo erogativo

In attuazione degli artt. 13 e 14 del Regolamento per l'attività istituzionale e dell'art. 11 dell'Accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015, la Fondazione ha svolto nel corso del 2024 la propria attività istituzionale prevalentemente attraverso lo strumento del **bando** e mediante **progetti propri**, accogliendo in via straordinaria anche richieste libere. Inoltre, tra gli strumenti di programmazione, la Fondazione **ha assunto impegni pluriennali e iniziative in collaborazione con altri soggetti**.

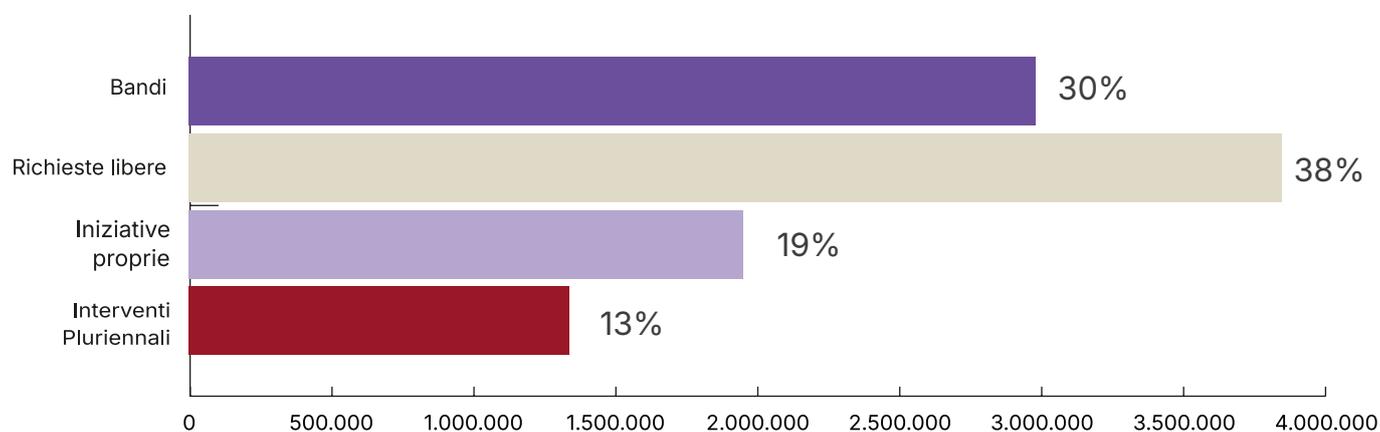
	<b>Bandi</b>	<b>Richieste libere</b>	<b>Iniziative proprie</b>	<b>Interventi Pluriennali</b>	<b>Totale generale</b>
SETTORE A. Ricerca Scientifica	191.073,18	14.000,00	219.375,99	-	424.449,17
SETTORE B. Arte, attività e Beni culturali	651.130,98	398.526,14	1.051.600,80	-	2.101.257,92
SETTORE C. Sanità Pubblica	53.700	664.962,50	-	-	718.662,50
SETTORE D. Istruzione	698.630,04	240.655,00	121.368,61	1.088.985,21	2.149.638,86
SETTORE E. Volontariato	830.068,30	475.024,00	489.000,03	248.402,00	2.042.494,33
SETTORE F. Sviluppo locale	552.094,15	2.050.556,56	67.898,00	-	2.670.548,71
<b>TOTALE</b>	<b>2.976.696,65</b>	<b>3.843.724,20</b>	<b>1.949.243,43</b>	<b>1.337.387,21</b>	<b>10.107.051,49</b>

Il grafico che segue indica la distribuzione degli interventi deliberati nelle varie modalità erogative (bando, richieste libere, iniziative proprie, interventi pluriennali), distinti per settore:

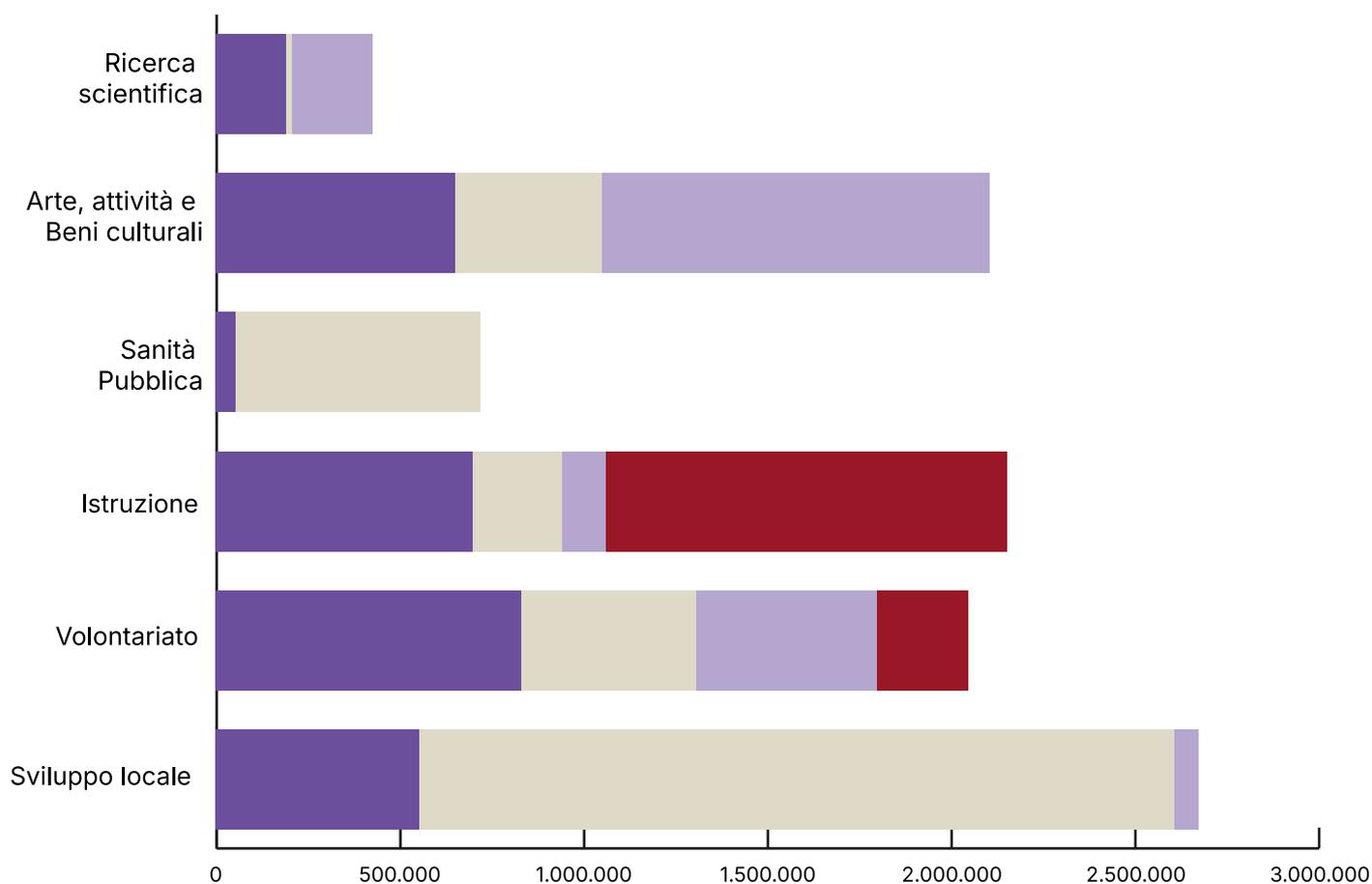
Legenda:

	Interventi Pluriennali
	Iniziative proprie
	Richieste libere
	Bandi

**Grafico 1: Percentuale totale degli interventi deliberati nelle varie modalità**



**Grafico 2: Dettaglio interventi deliberati, distinti per settore**



Le tabelle che seguono forniscono informazioni circa il numero, le % e i valori medi delle richieste pervenute e accolte. Sono compresi tutti i progetti, ovvero quelli pervenuti a mezzo bando, le iniziative proprie, le richieste libere e i programmi pluriennali.

<b>ANNO 2024</b>	<b>Richieste da bandi</b>		
<b>Settore</b>	<b>N</b>	<b>%</b>	<b>Importo richiesto</b>
Settore A. Ricerca scientifica e tecnologica	5	1	216573,18
Settore B. Arte, attività e beni culturali	99	85	1.376.515,76
Settore C. Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	3	0	71.720,00
Settore D. Educazione, istruzione e formazione	51	5	851.137,81
Settore E. Volontariato, filantropia e beneficenza	33	4	566.277,38
Settore F. Sviluppo locale	32	4	665.010,83
<b>Totale</b>	<b>223</b>	<b>100</b>	<b>16.135.875,96</b>

\*Esclusi i bandi del settore E) da esaminare nel 2025

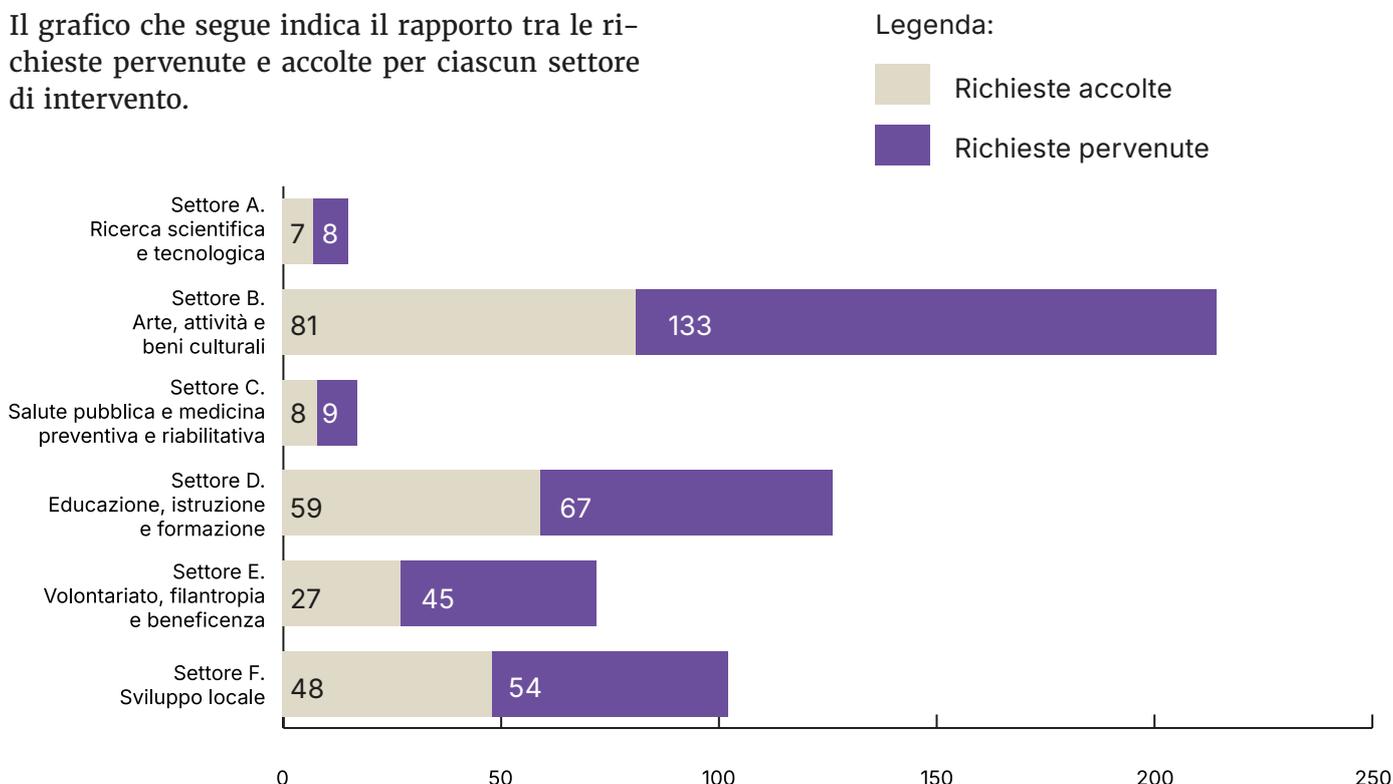
<b>ANNO 2024</b>	<b>Richieste da bandi</b>		
<b>Settore</b>	<b>N</b>	<b>%</b>	<b>Importo deliberato</b>
Settore A. Ricerca scientifica e tecnologica	4	8	191.073,80
Settore B. Arte, attività e beni culturali	47	27	651.130,98
Settore C. Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	2	2	53.700,00
Settore D. Educazione, istruzione e formazione	43	29	698.630,04
Settore E. Volontariato, filantropia e beneficenza	15	11	270.068,30
Settore F. Sviluppo locale	26	23	552.094,15
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>100</b>	<b>2.416.697,27</b>

\*Esclusi in bandi del settore E) da esaminare nel 2025

Richieste libere			Iniziative proprie			Richieste di interventi pluriennali			Valore medio importo richiesto
N	%	Importo richiesto	N	%	Importo richiesto	N	%	Importo richiesto	
1	0	14.000	2	11	219.375,99	0	0	-	56.243,65
14	10	398.526,14	20	54	1.051.600,80	0	0	-	22.980,83
6	17	664.962,50	0	0	-	0	0	-	81.964,72
10	6	240.655,00	5	6	121.368,61	1	81	1.088.985,21	34.881,01
6	12	475.024,00	5	25	489.000,03	1	19	248.402,00	39.527,99
17	53	2.050.556,56	5	3	67.898,00	0	0	-	51.545,65
<b>54</b>	<b>100</b>	<b>3.843.724,20</b>	<b>37</b>	<b>100</b>	<b>1.949.243,43</b>	<b>2</b>	<b>100</b>	<b>1.337.387,21</b>	

Richieste libere			Iniziative proprie			Richieste di interventi pluriennali			Valore medio importo deliberato
N	%	Importo deliberato	N	%	Importo deliberato	N	%	Importo deliberato	
1	0	14.000	2	11	219.375,99	0	0	-	60.635,60
14	10	398.526,14	20	54	1.051.600,80	0	0	-	45.503,27
6	17	664.962,50	0	0	-	0	0	-	89.832,81
10	6	240.655	5	6	121.368,61	1	81	1.088.985,21	37.062,74
6	12	475.024,00	5	25	489.000,03	1	19	248.402,00	70.430,84
17	53	2.050.556,56	5	3	67.898,00	0	0	-	55.636,43
<b>54</b>	<b>100</b>	<b>3.843.724,20</b>	<b>37</b>	<b>100</b>	<b>1.949.243,43</b>	<b>2</b>	<b>100</b>	<b>1.337.387,21</b>	

Il grafico che segue indica il rapporto tra le richieste pervenute e accolte per ciascun settore di intervento.



La presentazione di una richiesta di contributo avviene attraverso le seguenti fasi:

- Fase di accreditamento:** registrazione dell'Ente al portale per le Richieste di contributo On Line, necessaria solamente per il primo accesso e quindi da effettuarsi una sola volta. La fase di accreditamento si conclude con l'accettazione dello stesso da parte della Fondazione, che ne ha controllato la corretta compilazione. Ottenuto l'accREDITAMENTO, l'Ente accede in maniera autonoma al portale tramite le credenziali ricevute al proprio indirizzo e-mail. L'accREDITAMENTO, qualora non già effettuato, deve avvenire entro il termine indicato nel bando cui si è interessati partecipare;
- Fase di compilazione della richiesta di contributo:** per procedere alla compilazione di una richiesta di contributo è necessario accedere con le credenziali ricevute alla propria area riservata del portale ed entrare nella sezione "Elenco bandi e richieste". Qui vengono visualizzati tutti i bandi di erogazione al momento aperti attraverso i quali l'Ente può richiedere un contributo (sulla base della forma giuridica dell'Ente stesso). L'invio della richiesta deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza del bando. Una volta inviato, il sistema inoltra un file riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo e-mail del rappresentante legale dell'Ente;

3. **Fase di completamento della richiesta di contributo:** per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'Ente l'ultima pagina del file riepilogativo "Modello scheda" ricevuto, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale. La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento dell'ultima pagina del "Modello scheda" firmata e scannerizzata;
4. **Selezione e valutazione delle richieste:** in ogni bando vengono forniti i criteri di valutazione dei progetti presentati. Dopo la verifica formale effettuata dagli uffici, i progetti ammissibili vengono valutati solitamente da un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione, che si potrà eventualmente avvalere anche di specifiche competenze nel settore. Tale commissione formula una proposta di valutazione dei progetti ammissibili secondo i criteri stabiliti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può comunque apportare, a proprio insindacabile giudizio, ogni variazione ritenuta opportuna, fermi restando i criteri di valutazione previsti dal bando. Per monitorare lo stato di avanzamento della richiesta di contributo inoltrata, è possibile accedere alla propria area riservata, dove si potranno seguire le diverse fasi di avanzamento della richiesta e ricevere eventuali comunicazioni da parte della Fondazione.
5. **Diffusione dei risultati:** la Fondazione diffonde l'elenco dei progetti ammessi, in modo pubblico tramite il proprio sito internet, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
6. **Fase di rendicontazione:** La rendicontazione, sia parziale che finale, prevede anch'essa l'invio di tutti i documenti giustificativi attraverso il ROL; quella finale tiene conto anche dell'inoltro di: relazione finale contenente informazioni esaurienti in merito alla realizzazione del progetto; rassegna stampa e documentazione fotografica in formato digitale. La procedura attraverso il portale ROL si è dimostrata un'ottima soluzione nell'ottica della semplificazione burocratica e della dematerializzazione dei documenti.

Per quanto concerne la valutazione dei progetti e dei risultati attesi, la Fondazione ha aderito alcuni anni fa a una iniziativa promossa dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio umbre relativamente ad un percorso di accompagnamento alla definizione di un sistema trasversale per la rendicontazione delle realizzazioni erogative.

L'obiettivo del percorso è stato quello di trasferire conoscenze sulla logica e sulle modalità operative di creazione e utilizzo degli strumenti di rendicontazione. Sono stati creati, in particolare, dei questionari per la valutazione *ex ante* ed *ex post* messi a disposizione delle Fondazioni come strumenti di lavoro.

La Fondazione ha iniziato, quindi, ove possibile, ad adottare tali questionari in via prevalente nella valutazione generale dei progetti presentati mediante i bandi; in futuro è intenzione di questa Fondazione procedere all'adozione completa dei suddetti strumenti con le dovute e necessarie modificazioni e adattamenti.



## 3.2.1 Bandi

I bandi contengono gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e di valutazione, nonché gli indicatori di efficacia delle proposte. Sono divulgati a mezzo comunicati stampa e vengono pubblicati sul sito internet e sui social, dove è possibile trovare anche il video tutorial su come compilare le domande e le slide informative per facilitare gli accessi alle varie fasi di redazione del progetto.

Come sancito dalla Carta del 2012 «Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (...)».

L'interazione con le comunità territoriali è quindi un valore imprescindibile, che viene perseguito dalla Fondazione dando **ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione**.

La Fondazione si è dotata di diverse metodologie di **ascolto del territorio** al fine di elaborare un'analisi integrata e per riuscire a costruire **bandi tematici** con lo scopo di rispondere con maggiore puntualità ai bisogni della comunità o realizzare iniziative proprie che possano andare incontro alle vere esigenze del territorio. Ha promosso, infatti, la costituzione di strumenti di consultazione in tutti i settori di intervento, **ha avviato incontri periodici e "tavoli"** con i rappresentanti istituzionali, con il mondo del volontariato, con le direzioni scolastiche e con le Diocesi. In particolare, nel settore dell'istruzione, la Fondazione ha avviato nel tempo il **"tavolo dell'istruzione"** che vede coinvolti i Dirigenti scolastici di ogni ordine e grado della scuola allo scopo di definire le aree di intervento su cui confrontarsi e di individuare gli obiettivi prioritari da perseguire a favore del mondo della scuola.

Nel settore dell'Arte, attività e beni culturali si sono svolti incontri con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia e con gli Enti locali al fine di stabilire gli interventi di restauro più importanti e più urgenti da realizzare in ambito locale.

Per quanto concerne poi lo Sviluppo locale, la Fondazione ha avviato anche in questo settore un **"tavolo" di lavoro** e di collaborazioni con gli enti locali, con l'Associazionismo del territorio, con Confindustria e con la Camera di Commercio, al fine di promuovere rispettivamente la sostenibilità ambientale, la riqualificazione urbana, i processi di innovazione e il settore turistico.

Per l'analisi dei bisogni del territorio e per la definizione dei bandi, oltre all'ascolto degli "addetti ai lavori", è opportuno partire dai dati statistici, di cui la Fondazione si è sempre dotata attingendo informazioni dall'ISTAT e dal sito della Regione Umbria.

L'esito della selezione dei bandi, sia positivo che negativo, è puntualmente notificato ai singoli Enti interessati. La Fondazione, inoltre, diffonde l'elenco dei progetti ammessi, in modo pubblico tramite il proprio sito internet, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto che il **bando** costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare, nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione **ha pubblicato 7 bandi**, stanziando complessivamente **2,976 mln**:

- **"Richieste generali di contributo"**
- **"Eventi musicali e teatrali- Stagione estiva"**
- **"Potenziamento eventi sportivi per lo sviluppo del territorio"**
- **"Lettori madre lingua per le scuole"**
- **"Eventi musicali e teatrali- Stagione 2024/2025"**
- **"Welfare di comunità"**
- **"Sostegno attività annuale delle Associazioni senza fine di lucro ed Enti Ecclesiastici"**

## Bando 1/2024 "Richieste generali di contributo"

La pubblicazione del presente bando è stata finalizzata al supporto di progetti o iniziative di terzi negli ambiti prescelti destinati a produrre risultati socialmente rilevanti.

Sono state approvate **65 richieste su 125 pervenute**, per un importo complessivo di **1.333.015,51 euro** (a fronte di uno stanziamento iniziale di 1 mln di euro e di una integrazione di 333.015,51euro), così ripartito:

SETTORE	Importo deliberato	N. Richieste pervenute	N. Richieste accolte
Settore A. Ricerca scientifica e tecnologica	191.073,80	5	4
Settore B. Arte, attività e beni culturali	179.827,90	34	13
Settore C. Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	53.700	3	2
Settore D. Educazione, istruzione e formazione	374.486,68	29	21
Settore E. Volontariato, filantropia e beneficenza	270.068,30	33	15
Settore F. Sviluppo locale	263.859,45	21	10



## Bando 2/2024 "Eventi musicali e teatrali Stagione Estiva"

Fin dalla sua costituzione, nel luglio del 1992, la Fondazione ha sempre sostenuto le iniziative culturali del territorio, in particolare quelle nel campo della musica e delle arti, nelle quali le Associazioni del territorio sono fortemente attive con un'apprezzabile partecipazione di pubblico. Con questo bando la Fondazione ha quindi continuato a promuovere e sostenere progetti che prevedono la realizzazione di iniziative musicali in presenza e dal vivo, nonché di manifestazioni teatrali di prestigio.

Sono state messe a disposizione per questo bando, nel settore **Arte, attività e beni culturali**, risorse per complessivi **250.000 euro**.

Il bando è uscito sul sito internet della Fondazione il 28/03/2024 con scadenza 03/05/2024. Sono state approvate **n. 17** richieste per un totale di **229.027,74 euro**.



Visioninmusica 2023, Auditorium Gazzoli, Terni

## Bando 3/2024 "Potenziamento eventi sportivi per lo sviluppo del territorio"

Lo sport è da sempre sinonimo di divertimento, benessere e inclusione sociale. Oggi, più che mai, tuttavia, gli eventi sportivi possono considerarsi un fattore più ampio e determinante per lo sviluppo sociale ed economico di un territorio. Lo Sport, infatti, è realmente un volano per l'incremento dei flussi turistici in un'area non con questa vocazione. Il turista sportivo è l'atleta, lo sportivo che partecipa a una competizione, lo spettatore che sceglie una destinazione per assistere a una competizione e lo sportivo che unisce alla vacanza un'attività sportiva motoria, generalmente outdoor. Molte sono le persone coinvolte ed è quindi necessario creare le condizioni che favoriscano la qualificazione di un territorio nell'organizzazione di questo genere di eventi e la loro stabilizzazione nel tempo.

Il presente bando rientra tra gli obiettivi programmatici che la Fondazione ha inteso perseguire come stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2024 e nel Piano Pluriennale di Attività 2022-2024. Lo scopo è stato quello di finanziare non l'evento sportivo in sé, ma l'insieme delle attività che si generano grazie alla manifestazione agonistica e che rappresentano l'occasione per mettere in rete processi di sviluppo turistico territoriale. In tale contesto si sono voluti sostenere meeting, incontri sportivi, raduni pubblici attraverso i quali far conoscere la provincia, le sue bellezze culturali, storiche, paesaggistiche e ambientali, onde creare occasioni di sviluppo locale.

Il bando è stato pubblicato il 09/05/2024 con scadenza 14/06/2024 e con uno stanziamento complessivo di 300.000 euro a valere sul settore delle Sviluppo locale. **Sono state accolte 16 richieste per complessivi 288.288,70 euro**.

Campionati Italiani Cadetti e Giovani di fioretto, sciabola e spada, Palatennistavolo "Aldo De Santis", Terni



## Bando 4/2024 "Lettori Madre Lingua per le scuole"

In attuazione di quanto previsto anche dal Documento Programmatico Previsionale 2024, oggetto del presente Bando sono state le domande di contributo riferite al supporto alle scuole pubbliche per promuovere lo studio delle lingue straniere, per la valorizzazione e creazione di laboratori specialistici, di palestre adeguatamente attrezzate e di spazi di aggregazione innovativi e flessibili, nonché per l'adeguamento e l'efficientamento delle attrezzature didattiche.

Il bando è stato pubblicato il 08/08/2024 con scadenza 31/10/2024 a valere sul settore dell'Educazione, istruzione e formazione e sono state messe a disposizione risorse per complessivi 400.000 euro. **Le richieste ammesse a contributo sono state 22 per complessivi 324.143,34 euro.**



## Bando 5/2024 "Eventi musicali e teatrali. Stagione 2024/2025"

Anche in questo esercizio, per venire incontro alle esigenze manifestate dalle Associazioni e dagli enti locali per una migliore ripartizione degli eventi musicali, la Fondazione ha pubblicato un secondo bando per il periodo invernale 2024-2025. Dopo aver sostenuto, infatti, la stagione estiva, con il presente bando la Fondazione ha voluto promuovere le attività culturali e del mondo dello spettacolo dal vivo nei teatri e nelle aree al chiuso.

Il bando è stato pubblicato il 30/09/2024 con scadenza 31/10/2024, prevedendo uno stanziamento di complessivi 250.000 euro a valere sul settore Arte, attività e beni culturali.

Il Consiglio di Amministrazione, previo esame della Commissione appositamente istituita per la valutazione delle richieste pervenute, **ha approvato 17 istanze per un finanziamento complessivo di 242.275,34 euro.**



Visioninmusica 2023, Auditorium Gazzoli, Terni

## Bando 6/2024 "Welfare di comunità"

Il territorio di competenza della Fondazione è caratterizzato, ormai da diversi anni, da un tessuto economico e sociale fragile, che colpisce diverse fasce di popolazione. La pandemia da Covid-19 ha ulteriormente messo sotto pressione e talora acuito alcune fragilità del sistema welfare e fatto emergere ancora di più la sua funzione centrale nel garantire diritti indispensabili, come quello alla salute e al benessere collettivo della comunità. Gli anni futuri vedranno una società con sempre più persone e famiglie in condizioni di bisogno conclamato o continuamente a rischio di cadere in situazioni di estrema fragilità.

La Fondazione, in linea con l'Agenda ONU 2030 - dove gli obiettivi di sviluppo sostenibile costituiscono il quadro di riferimento per strategie destinate a migliorare la qualità della vita delle persone sotto ogni aspetto, considerando il benessere del singolo come parte integrante di quello della comunità-, ha inteso contribuire con questo bando di erogazione al miglioramento della vita di soggetti che si trovano in situazioni di estrema fragilità sociale. Nello specifico la Fondazione interverrà a sostegno di tutte quelle attività, messe in campo dalle realtà del Terzo Settore locale, volte alla promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile e occupazionale, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili.

Il bando è stato pubblicato il 05/11/2024 con scadenza 31/01/2025 a valere sul **settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza con uno stanziamento di 350.000 euro.** Alla data di predisposizione del presente bilancio non sono ancora disponibili i risultati. Dopo la valutazione effettuata come previsto dell'apposita commissione e a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sarà data comunicazione dei risultati del bando sul sito internet della Fondazione.



Particolare della volta restaurata della navata centrale della chiesa di Santa Maria delle Grazie, 2023, Terni

## Bando 7/2024 "Sostegno attività annuale delle Associazioni senza fine di lucro ed Enti Ecclesiastici"

In attuazione di quanto previsto anche dal Documento Programmatico Previsionale 2024, oggetto del presente Bando sono state le domande di contributo riferite al sostegno annuale delle Associazioni senza fine di lucro che svolgono abitualmente attività di volontariato ed Enti religiosi, aventi sede legale nel territorio di competenza della Fondazione Carit, costituite da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Bando e che non abbiano ricevuto contributi dalla Fondazione relativi a bandi pubblicati e/o iniziative proprie durante l'anno.

Sono state ammesse esclusivamente domande per le seguenti attività: supporto alle varie forme di povertà; attività sportiva e ricreativa finalizzata al supporto educativo dei soggetti disabili; attività ricreative e per il tempo libero rivolte agli anziani soli e ai giovani, con particolare attenzione per le categorie in situazione di svantaggio economico e sociale; accoglienza, educazione e solidarietà, con particolare attenzione per le attività di aiuto e sostegno in favore dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie in difficoltà.

Il bando è stato pubblicato il 12/12/2024 con scadenza 21/02/2025 a valere sul **settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza, con uno stanziamento di 210.000 euro**. Alla data di predisposizione del presente bilancio non sono ancora disponibili i risultati. Dopo la valutazione effettuata come previsto dell'apposita commissione e a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sarà data comunicazione dei risultati del bando sul sito internet della Fondazione.

## 3.2.2 Progetti propri

Come definito nei “Principi generali” del Regolamento per l’attività istituzionale, la Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso l’erogazione di contributi in favore di terzi (con l’ausilio di strumenti quali il bando) o mediante l’attuazione di iniziative e progetti propri.

Per le iniziative proprie vengono predisposti documenti di progettazione e, ove opportuno, studi di fattibilità indicanti gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti, il loro ruolo, i tempi di realizzazione, le risorse economiche riservate.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può, inoltre, valutare nel corso dell’esercizio anche progetti presentati da terzi e, ritenendoli meritevoli di interesse, tradurli in **iniziative proprie** nel rispetto del principio di sussidiarietà e di coerenza con i dettami generali del Regolamento per l’attività istituzionale e dello Statuto.

La Fondazione, il 29 gennaio del 2015, ha approvato l’applicazione della normativa recata dal D. Lgs. 8/6/2011 n. 231 e successive modifiche riguardante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

Per gli effetti di tale legislazione sono stati adottati i relativi protocolli attuativi. Nell’ambito delle **iniziative proprie**, pertanto, oltre al rispetto dei citati Regolamento e Manuale di rendicontazione, la Fondazione è tenuta anche all’attuazione della suddetta disciplina, con particolare attenzione al protocollo n. 4 (per la realizzazione di mostre ed eventi che solitamente si tengono a palazzo Montani Leoni; per gli interventi di restauro di beni storico artistici o per campagne di scavo in siti archeologici; per la pubblicazione di libri) e al protocollo n. 5 per l’acquisto delle opere d’arte.

A partire dal 2021 la Fondazione sta portando avanti il progetto delle **“Grandi Iniziative”** in cui, previa analisi dei bisogni del territorio, in sinergia con le istituzioni locali, sono stati realizzati interventi di recupero e valorizzazione di luoghi, edifici, strutture pubbliche e servizi a beneficio della comunità, nonché acquisite opere d’arte per arricchire l’offerta culturale della città a disposizione della collettività. Tra le grandi iniziative merita sicuramente di essere menzionato l’impegno per il **“Campus Briccialdi” presso il Centro Multimediale (CMM)** di Terni.

Chalet Marconi, passeggiata Giardini pubblici, 1913, Terni



È notizia recente, infatti, che il **Conservatorio Statale di Musica G. Briccialdi** ha ricevuto l'assegnazione di oltre 6 milioni di euro per tale progetto, che consentirà anche la riqualificazione dell'attuale area del Centro Multimediale e di piazzale Bosco. La Fondazione interverrà con un contributo di 500.000 euro come da manifestazione di interesse deliberata nel 2023 che ha consentito all'Ente di partecipare al bando MUR.

La Fondazione, dopo aver stanziato un contributo di 2,3 mln in favore del Comune di Terni per i **lavori di restauro, manutenzione e riqualificazione del Teatro comunale Giuseppe Verdi**, ha di recente sottoscritto una convenzione con l'ente al fine di disciplinare al meglio detto finanziamento e tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione dell'opera completa entro il 30 giugno 2026. Inoltre, sono appena terminati i lavori di restauro e risanamento conservativo delle superfici e dei paramenti murari **dell'Anfiteatro romano di Terni, in cui la Fondazione ha investito, in qualità di unico mecenate, 1 mln di euro nell'ambito dell'ART BONUS.**

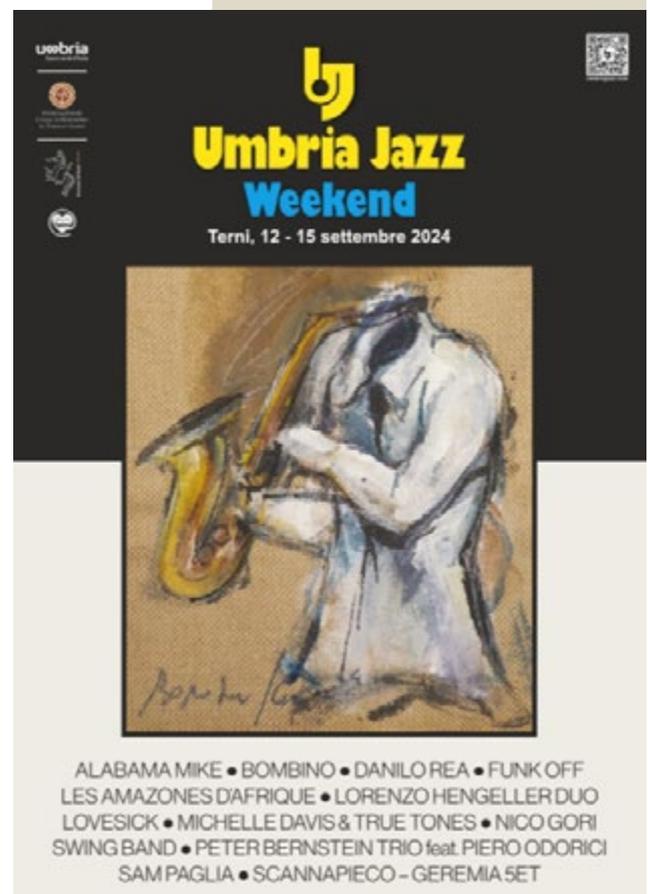
A Narni il Comune sta ultimando il recupero e valorizzazione della **piazza Garibaldi** con la monumentale fontana sempre grazie al contributo di 800.000 euro della Fondazione. La Fondazione ha poi, come di consueto, finanziato e sostenuto i numerosi altri eventi sportivi e culturali che si tengono nel territorio, in quanto volani per lo sviluppo locale.

Tra questi spiccano i **campionati di canottaggio** a Piediluco, promossi dalla Federazione Italiana Canottaggio, la seconda edizione del **Terni Influencer & Creator Festival**, che si sono tenuti a Terni ad aprile 2024.

**Umbria Jazz Weekend** è tornata anche quest'anno a Terni: una iniziativa premiata da una grande partecipazione di pubblico. Si tenuta nel mese di settembre con una formula che si è caratterizzata per la **gratuità di tutti gli spettacoli**, grazie al sostegno della Fondazione. I concerti in cartellone si sono svolti, infatti, in piazze e vie del centro, con più "escursioni" alla Cascata delle Marmore.

La Fondazione ha sostenuto anche in quest'anno diverse iniziative volte al recupero e valorizzazione dei beni storico artistici del territorio, come il restauro dei dipinti murali, tabernacolo ligneo, manufatti lapidei, manufatti in pietra, scala, cornici, portale e del pavimento della **chiesa Abbaziale di San Pietro in Valle a Ferentillo**, per cui ha finanziato anche **l'impianto di illuminazione.**

Quadro di Igor Borozan per *Manifesto per Umbria Jazz 24*, Terni



Lastra di Orso, Abbazia di San Pietro in Valle, VIII secolo, Ferentillo



È proseguita poi l'attività extra bando relativa ai concerti offerti dalla Fondazione alla collettività. In particolare, nel 2024 la Fondazione ha realizzato, nella stagione estiva, all'anfiteatro romano, il concerto di "Anthony Strong & Colors Jazz Orchestra", mentre, il 14 dicembre, nella splendida cornice della chiesa di San Francesco, si è tenuto il tradizionale **concerto di Natale**, con l'esibizione dell'ottimo violoncellista **Ettore Pagano e "I Solisti di Pavia"** in un **"Omaggio a Tchaikovsky"**.

Un altro importante appuntamento culturale, per cui la Fondazione ha stanziato a luglio 2024 un contributo di oltre 25.000 euro, è il concerto musicale **"Back to Bach" del trombettista Paolo Fresu con i Virtuosi Italiani** tenutosi presso la chiesa di San Francesco di Terni il 1° febbraio 2025. L'evento, in collaborazione con l'Associazione Filarmónica Umbra di Terni e la Diocesi di Terni, Narni e Amelia è stato realizzato in occasione della 50ma stagione di concerti dell'associazione e delle festività valentiniane.

Volendo poi proseguire con le esposizioni di rilievo, dopo il successo delle ultime due "Dramma e Passione. Da Caravaggio ad Artemisia Gentileschi" e "Amarsi.

L'Amore nell'arte da Tiziano a Banksy", la Fondazione sta lavorando ad una **mostra a palazzo Montani Leoni dedicata agli impressionisti**, che verrà inaugurata il 16 aprile 2025 a cura del Segretario, Anna Ciccarelli e del prof. Pierluigi Carofano. Lo stanziamento per la mostra è stato effettuato nel corso del 2024, anno che ha visto tutta la fase preparatoria dell'iniziativa, che ha preso forma agli inizi del 2025. **"Da Degas a Boldini. Uno sguardo sull'impressionismo tra Francia e Italia"**, il titolo definito dai curatori, che hanno selezionato oltre 40 opere provenienti dalle Fondazioni consorelle, ma anche da Musei e Istituzioni pubbliche e collezioni private, per offrire alla comunità un evento di elevato livello culturale.

Il Consiglio di Amministrazione ha accolto, infine, con molto piacere le richieste di sostenere le **iniziative promosse dai Comuni di Terni, Narni e Amelia in occasione delle festività natalizie**. Dal villaggio di Babbo Natale a Terni, agli spettacoli, ai concerti si è cercato di rendere l'atmosfera natalizia più lieta e magica nei Comuni più grandi in cui interviene la Fondazione a beneficio, comunque, anche di tutti i territori limitrofi.

Per quanto riguarda **palazzo Gregori Canale**, edificio vincolato dalla Soprintendenza quale bene storico rilevante, ricordando che a fine 2023 erano iniziati i lavori per il restauro e risanamento conservativo delle facciate e la sostituzione degli infissi, la Fondazione ha proseguito per tutto l'anno i vari interventi sugli **impianti** e di **rifinitura delle sale interne** ed è presumibile ipotizzarne la fine nell'estate del 2025, con la riapertura alla cittadinanza del bellissimo salone delle feste, patrimonio culturale della città.

Infine, si è provveduto alla stampa di **"Terni in vetrina, Cartoline commerciali e pubblicitarie fra Otto e Novecento"**, un catalogo contenente la collezione di "biglietti postali" generosamente messa a disposizione e donata alla Fondazione da Sandro Patumi.

Viale Benedetto Brin, Palazzo Scuola Industriale, Collezione Patumi Simone, 1928



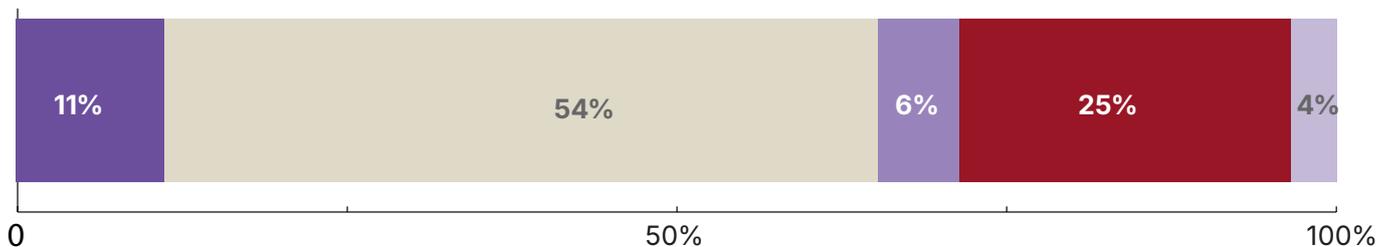
A seguito della pubblicazione del catalogo la famiglia Patumi ha inteso donare alla Fondazione le oltre 200 cartoline commerciali e pubblicitarie che rappresentano la città di Terni tra la fine dell'Ottocento e la fine degli anni '60 del secolo scorso cartoline commerciali e pubblicitarie che rappresentano la città di Terni tra la fine dell'Ottocento e la fine degli anni '60 del secolo scorso. Grazie alla generosità della famiglia Patumi, queste confluiranno nella piattaforma già presente sul sito internet della Fondazione, dedicata alla consultazione delle 5191 cartoline donate nel 2016.

Di seguito è riportata la disaggregazione per settore di intervento dei progetti propri realizzati dalla Fondazione nel corso del 2024:

Legenda:

- Arte, attività e beni culturali
- Sviluppo locale
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

**Progetti propri**



Note: Nel corso del 2024 non sono stati realizzati iniziative proprie nell'ambito del settore di intervento "Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa"

### 3.2.3 Richieste libere

Trattasi di richieste di contributo che gli enti promotori possono presentare in maniera spontanea inerenti ad interventi coerenti con le linee strategiche contenute nei documenti programmatici della Fondazione.

Anche nel 2024, analogamente agli esercizi precedenti, si è cercato con tali richieste di venire incontro eccezionalmente ad esigenze puramente straordinarie, ma comunque rilevanti nel perseguimento delle finalità sociali e di promozione del territorio.

Tra queste, le più significative sono le seguenti:

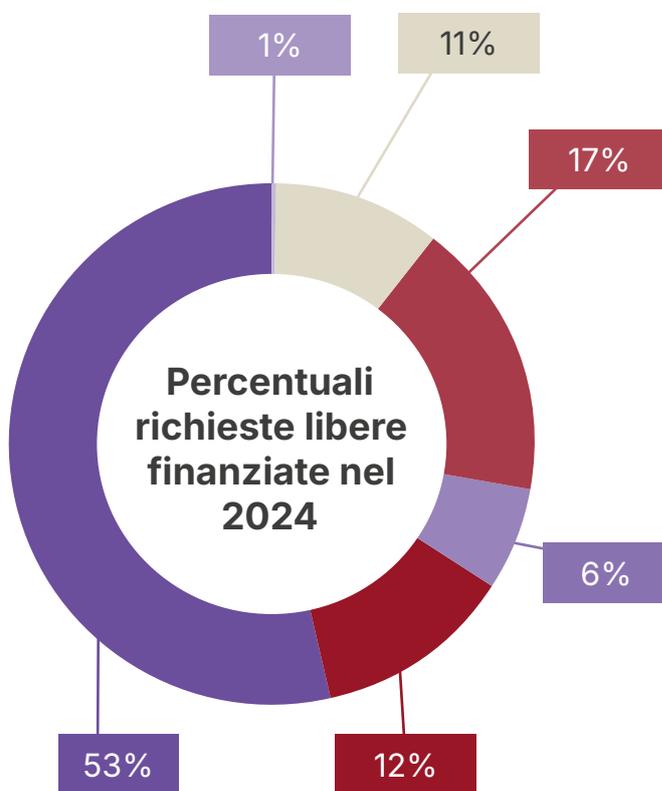
- Nell'ambito del **settore della sanità pubblica**, il finanziamento all'Azienda Sanitaria Locale Umbra per l'acquisto strumentazione e accessori per la Struttura di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza di Terni. In aggiunta a ciò, la Fondazione, rilevato il bisogno espresso dalle associazioni del territorio, ha altresì finanziato l'acquisto di due ambulanze destinandole alla Confraternita Misericordia di Terni e all'Associazione Ambulaife di Terni, che da anni garantiscono un servizio efficiente e capillare per il trasporto dei malati. Le ambulanze saranno consegnate nella prima metà del 2025;

- Nell'ambito del **settore di sviluppo locale**, da sottolineare che è stato erogato il primo stralcio dell'intervento di manutenzione straordinaria e ammodernamento del **palazzetto indoor dell'arrampicata sportiva del Comune di Ferentillo**. Nell'ottica di progettare, in sinergia con le istituzioni locali, interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche a beneficio della comunità, l'intervento sostenuto dalla Fondazione di **oltre 1 milione di euro**, consentirà l'utilizzazione dell'impianto, sia per la pratica dei climbers, che per gli allenamenti e le gare, in qualsiasi condizione atmosferica.

Di seguito è riportata la disaggregazione per settore di intervento delle richieste libere finanziate dalla Fondazione nel corso del 2024:

Legenda:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa



## 3.2.4 Progetti Pluriennali

Il Comitato di indirizzo della Fondazione, previo parere preventivo obbligatorio, comunque non vincolante, dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di Amministrazione, ha determinato programmi pluriennali di attività con riferimento alle peculiarità ed esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi.



La Fondazione ha infine aderito al **FONDO REPUBBLICA DIGITALE** con delibera del Comitato di indirizzo del 28/04/2022 per il periodo 2022-2026.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – nato nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC) e istituito con il decreto-legge del 6 novembre 2021 – è una innovativa partnership tra il pubblico e il privato sociale: tra il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro dell’economia e delle finanze da una parte e dall’Acri, l’Associazione delle Fondazioni e delle Casse di risparmio dall’altra. Il Fondo ha come obiettivo l’aumento di quelle competenze fondamentali per completare la transizione digitale del Paese e per questo sosterrà progetti di reskilling e di upskilling digitale di persone ai margini del mercato del lavoro con un particolare focus su NEET, donne, disoccupati ed inattivi. In via sperimentale per cinque anni (fino al 2026) il Fondo stanziava un totale di 350 milioni di euro. Sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali sarà riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d’imposta (pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026). Tale credito d’imposta verrà riattribuito annualmente al settore a vantaggio della comunità.

Con delibera del 29/01/2024 la Fondazione ha deliberato l’impegno di spesa per l’anno 2024 pari ad 1.088.985,21 euro calcolato dall’Acri secondo come segue: 816.738,91 euro dall’utilizzo/cessione del credito d’imposta relativo; 272.246,30 euro, quale importo aggiuntivo.



Il 28 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare l'impegno in favore del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile anche per il 2024**. Il fondo è stato allocato nel settore del Volontariato, Filantropia e beneficenza.

L'intervento è stato assunto tenuto conto della rilevante importanza strategica dell'iniziativa nazionale per affermare l'identità delle Fondazioni come soggetti del Terzo Settore e, in particolare, visto il numero consistente di progetti finanziati nell'ambito del territorio della Fondazione con i bandi fino ad ora pubblicati.

Nell'anno 2024 è stato deliberato l'impegno di spesa dell'esercizio per tale Fondo, pari a euro 437.187,12.

L'impegno è stato determinato dall'ACRI come segue: 327.890,34 euro dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta; 55.730,64 euro, convogliando il 21% delle risorse impegnate nel 2023 per la Fondazione Con il Sud comunicate con lettera dell'11 settembre 2023; 53.566,18 euro, quale importo calcolato secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2022) delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.



Fondazione con il Sud (impegno quinquennio 2021-2025), deliberato dal Comitato di Indirizzo del 30/10/2020, previo parere Assemblea dei soci del 30/10/2020, sentito il Consiglio di Amministrazione del 14/09/2020). Quarta tranche dello stanziamento da destinare alla Fondazione con il Sud come da nota ACRI del 18/09/2024, prot. 343

Nel 2024 è stata deliberata la quarta tranche dello stanziamento da destinare alla **Fondazione con il Sud** nell'ambito dell'impegno quinquennale 2021-2025, deliberato dal Comitato di Indirizzo del 30/10/2020, previo parere Assemblea dei soci del 30/10/2020, sentito il Consiglio di Amministrazione del 14/09/2020.

La **Fondazione Con il Sud** è un ente non profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

Per l'anno 2024 la Fondazione ha contribuito con uno stanziamento di 248.402 euro, corrispondente al 79% dell'importo complessivo di competenza.

La tabella che segue forniscono indicazioni circa la tipologia di soggetti beneficiari e il numero complessivo dei progetti accolti dalla Fondazione nel 2024.

<b>Privati</b>	<b>N. progetti accolti</b>
Associazioni	96
Fondazioni private (comprese iniziative proprie Fondazione)	32
Enti ecclesiastici/religiosi (tutti cattolici)	18
Cooperativa sociale	4
Imprese sociali	1
<b>Pubblici</b>	
Comuni	29
Università pubblica e Istituti AFAM	5
Istituzioni scolastiche pubbliche	35
Azienda Ospedaliera	5
Altri enti pubblici	5

	<b>Beneficiari per natura giuridica</b>				<b>Valore medio importo deliberato</b>
	<b>Progetti</b>		<b>Erogazioni deliberate</b>		
Natura giuridica	N	%	Euro	%	
Ente Privato*	151	65	6.076.677,26	60	
Ente Pubblico	79	35	4.030.374,23	40	
<b>Totale</b>	<b>230</b>	<b>100%</b>	<b>10.107.051,49</b>	<b>100%</b>	

\*Comprese le iniziative proprie della Fondazione.

### 3.2.5 Iniziative in collaborazione con altri soggetti

Il Regolamento per l'attività istituzionale (Titolo I, art. 2, punti 8 e 9) prevede che la Fondazione può raccordare la propria attività con quella di altri Enti aventi analoghe finalità anche attraverso la partecipazione a istituzioni od organismi di coordinamento nazionali e internazionali.

La Fondazione può altresì svolgere la sua attività in ambiti territoriali diversi da quelli statutari con il coordinamento dell'ACRI o della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.

La Fondazione ha partecipato, pertanto, come di consueto, alle iniziative e alle attività promosse dalla **Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre**, di cui fa parte fin dalla sua costituzione avvenuta nell'aprile del 2004. Interesse della Consulta è quello di qualificare ulteriormente l'operatività e gli interventi delle sei consorelle umbre sul territorio regionale mediante iniziative comuni.

Dal 1° agosto e fino al 31/07/2025, come noto, la presidenza e direzione della Consulta è passata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni.

Sono stati molti i progetti sostenuti sul territorio regionale, per citarne alcuni:

- il progetto **“La sottile linea d’Umbria”** volto alla valorizzazione e promozione del territorio umbro e dei suoi siti culturali e museali attraverso l'arte contemporanea mediante un contributo in favore della Direzione Generale Musei, Musei Nazionali di Perugia- Direzione Regionale Musei Umbria, Galleria Nazionale dell’Umbria;
- il **“Piano-Casa 2024”**, un nuovo progetto sociale proposto dalla Fondazione Prevenzione Usura Umbra di Perugia;
- il sostegno al Teatro Stabile dell’Umbria per l'**attività teatrale 2024/2025**;
- il restauro degli **affreschi presenti nella chiesa di san Nicola a Scheggino (Pg)** con un contributo in favore dell’Arcidiocesi di Spoleto-Norcia;
- la richiesta all’Università degli Studi di Perugia di elaborare un **“Progetto di ricerca scientifica”**.

### 3.2.6 *Fondo nazionale iniziative comuni*

Il Fondo Nazionale Iniziative Comuni è stato istituito in ACRI a seguito della delibera assembleare del 4 aprile 2012 ed è alimentato attraverso contributi delle associate in ragione dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali. Esso prevede la possibilità di operare in due ambiti di intervento: uno di carattere strategico per la realizzazione di iniziative di valenza istituzionale a elevata visibilità, l'altro di carattere umanitario a sostegno delle popolazioni colpite da eventi particolarmente drammatici.

Con delibera del 17/12/2014 l'ACRI ha stabilito di limitare l'ambito operativo del Fondo esclusivamente al sostegno di iniziative esemplari con contenuto strategico individuate dal Consiglio, su proposta del Comitato di presidenza.

Nell'esercizio 2024 la consistenza del Fondo è rimasta immutata in quanto non sono pervenute dall'ACRI richieste di liquidazione per interventi in tale ambito.

## 3.3 Erogazioni deliberate nell'esercizio per singolo settore di intervento

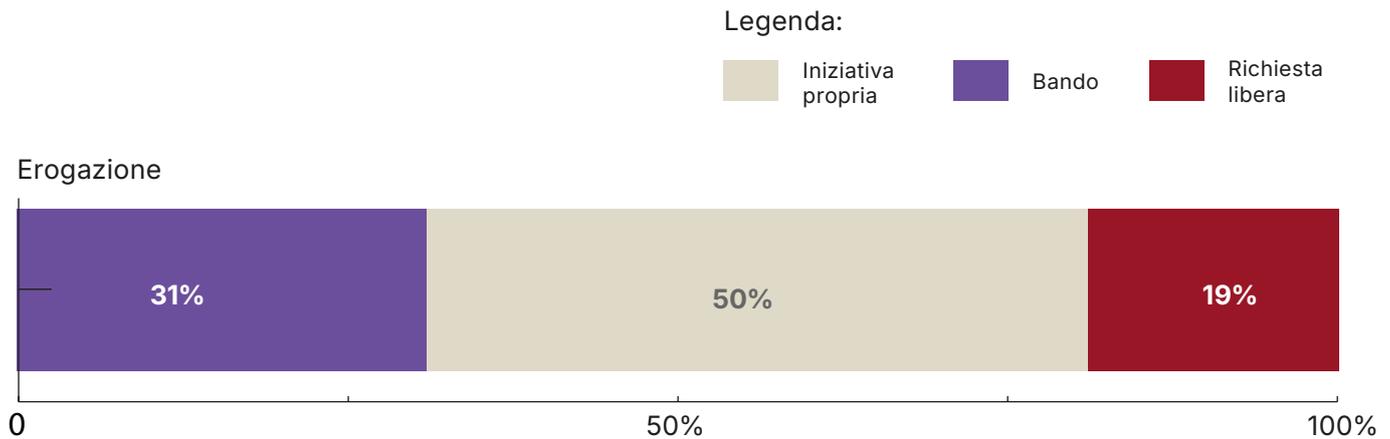
Di seguito sono descritti i principali interventi deliberati nei settori di intervento della Fondazione, con l'indicazione degli importi stanziati corredati di tabelle percentuali circa la modalità di assegnazione delle erogazioni.

### *Settore A. Ricerca scientifica e tecnologica*



Nel settore della ricerca scientifica e tecnologica sono stati deliberati stanziamenti per complessivi **424.449,17 euro**. I progetti ritenuti meritevoli di finanziamento da parte del Consiglio sono pervenuti prevalentemente dall'ambito pubblico, ovvero dall'**Università degli Studi di Perugia** e dal **Comune di Terni** sia per la ricerca applicata sia per la diffusione dei risultati nell'ambito di giornate di studio.

Per quanto riguarda le iniziative proprie nel settore, va segnalata la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia per il progetto **"Next Generation Sequencing nei laboratori di ricerca e diagnostica del territorio Ternano"**, intervento trasversale anche al settore D) Istruzione. Il progetto prevede l'acquisto di strumentazione di elevato spessore tecnologico e all'avanguardia per le esigenze di ricerca e diagnostica nell'ambito dell'infertilità maschile, dello studio dei processi infiammatori e della genetica forense. Tale strumentazione, in Italia, è venduta e distribuita in esclusiva dalla Qiagen srl ed è necessaria per l'implementazione dei laboratori di ricerca biomedica della facoltà di Medicina e Chirurgia di Terni.



## Settore B. Arte, attività e beni culturali

Nel settore dell'arte, attività e beni culturali sono stati approvati stanziamenti per complessivi **2.101.257,92 euro**, di cui **651.130,98 euro** per i bandi, **395.454,14 euro** per le richieste libere e **1.054.672,80 euro** per le iniziative proprie. In questo settore non è stato possibile assegnare tutto l'importo stanziato nell'ambito del DPP2024.

I **bandi pubblicati** nel presente settore sono stati tre: quello relativo alle "Richieste generali di contributo" e i due bandi per gli eventi musicali e teatrali.

In questo settore sono confluite molte delle **iniziative proprie** attuate dalla Fondazione e già in parte descritte in narrativa. Tra le più rilevanti la mostra "Amarsi", che ha impegnato le risorse della Fondazione fino ad aprile 2024 e la collaborazione con la Fondazione Umbria Jazz per la realizzazione di "Umbria Jazz Weekend, tenutosi a Terni, a settembre 2024.

Tra le richieste libere più di spicco si colloca il contributo per la realizzazione del progetto "**Musica e Memoria- un viaggio tra note e archeologia**" – Videoclip "Sailing away" di Cristiana Pegoraro, che prevede la registrazione di un videoclip presso l'area archeologica di Carsualae per la promozione del territorio.

Resti della città romana Carsulae, ©Beni Culturali e Paesaggio italiano, 2012



## Settore C. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa



Nel settore della “Salute pubblica” sono stati approvati stanziamenti per complessivi **718.662,50 euro** destinati principalmente all’Azienda Ospedaliera “Santa Maria” di Terni, sia tramite lo strumento del bando che come richieste libere. Per quanto riguarda i **fondi messi a disposizione della sanità pubblica**, la Fondazione nel 2024 ha deliberato un contributo di **351.600 euro in favore dell’Azienda ospedaliera “Santa Maria”** di Terni per l’acquisto di nuove apparecchiature in cofinanziamento con la stessa azienda, ad integrazione del precedente stanziamento di 2 milioni di euro del 2023 per la medesima finalità.

Gli interventi hanno riguardato l’acquisto di barelle per il pronto soccorso e di nuove apparecchiature da installare presso vari reparti del nosocomio oltre all’acquisto di strumentazioni altamente professionalizzanti.

Nell’ambito del **bando richieste generali di contributo**, per tale settore è stato finanziato il progetto presentato dall’Associazione di promozione sociale IRO IRO, mirato a fornire servizi di assistenza e crescita alle famiglie con figli e attività per la prevenzione, diagnosi e cura delle problematiche che possono insorgere in età evolutiva.

Manifesto della Farmacia Riccardi, inizio XX secolo

## Settore D. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

Nel settore "Educazione, Istruzione e Formazione" sono stati approvati stanziamenti complessivi per **2.149.638,86 euro** destinati per il 32% ai bandi, per il 11% alle richieste libere e per il 56% alle iniziative proprie.

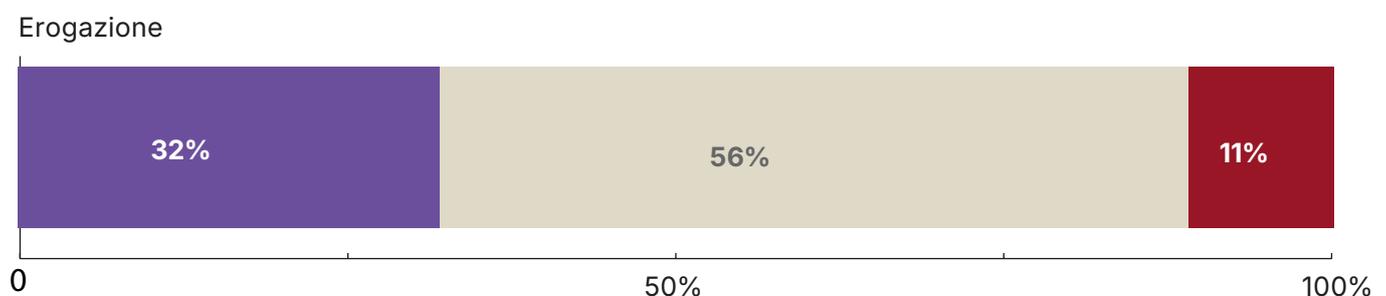
Il settore ha visto la pubblicazione del consueto bando "Richieste generali di contributo", attraverso il quale la Fondazione ha sostenuto sia le scuole del territorio, che soggetti pubblici e associazioni che hanno inteso realizzare progetti rivolti ai ragazzi sulla sostenibilità ambientale e di formazione e crescita generale. Ne sono esempi il progetto "A noi il nostro corpo" del A.S.D. Euro Sport Club e le iniziative del Garden Club "La bellezza salverà l'ambiente: verso un nuovo paradigma terrestre" e dell'oratorio Santa Maria Regina, circolo "Stella Polare" "Oratorio aperto a tutti".

Sono state sostenute nel settore dell'istruzione anche le richieste libere presentate dagli enti pubblici del territorio, come:

- **Comune di Terni**, per la realizzazione del progetto "BCT, un luogo per tutti-2024", finalizzato al potenziamento dell'offerta formativa, educativa e culturale della biblioteca, proposta alla cittadinanza e del progetto "Terni Festival, Didattica Innovazione Ricerca e Territorio edizione 2024/2025", finalizzato alla creazione di una serie di eventi e incontri con docenti e ricercatori universitari su tematiche rilevanti di attualità, di orientamento e approfondimento di discipline universitarie presenti nel territorio;
- **Conservatorio statale di musica "Giulio Briccialdi" di Terni**, per l'erogazione di borse di Dottorato AFAM finalizzate a promuovere l'alta formazione artistica del territorio.

Legenda:

Iniziativa propria
  Bando
  Richiesta libera



## Settore E. Volontariato filantropia e beneficenza

Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati approvati stanziamenti per complessivi **2.042.494,33 euro**. In questo settore la parte più consistente degli stanziamenti è stata destinata ai bandi (41%) e alle richieste libere 23%. Agli interventi pluriennali (21%) e alle iniziative proprie (15%) è andata la restante minima percentuale di finanziamenti.

L'intervento pluriennale del settore ha riguardato il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.

Nel settore sono stati deliberati tre bandi: **“Richieste generali di contributo”**, **“Welfare di comunità”** e **“Sostegno attività annuale delle associazioni senza fine di lucro ed enti ecclesiastici”** che verranno valutati nell'esercizio 2025.

Come richieste libere la Fondazione ha sostenuto le seguenti iniziative:

- **Comunità Incontro Onlus**, contributo per l'acquisto di nuovo abbigliamento sportivo per i giovani fragili ospiti della comunità da poter

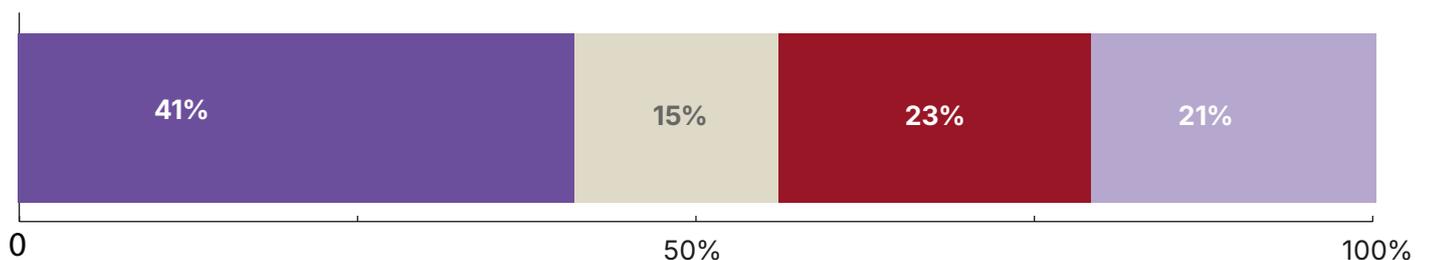
utilizzare durante le attività formative e ricreative terapeutiche;

- **Associazione Società di San Vincenzo De Paoli- Consiglio centrale di Terni**, contributo per il progetto **“Camminare insieme: famiglia, amicizia, speranza”**. Il progetto prevede una pluralità di azioni integrate nell'ambito di interventi per il contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e per la cura e l'assistenza agli anziani e ai disabili;
- Contributi in favore del **Comune di Terni** per iniziative filantropiche connesse alle festività natalizie;
- **A.S.D. Acciaio di Terni**, contributo per la realizzazione del progetto filantropico a favore della collettività **“S. Erasmo - Torre Maggiore - la montagna sulla valle di Terni”**;
- **Aquamadre O.D.V.**, contributo per il sostegno alle famiglie con bambini malati oncologici, che devono affrontare un percorso di cure per i propri figli lontano da casa.

Legenda:



Erogazione



## Settore F. Sviluppo locale

In questo settore istituzionale “ammesso” e non rilevante sono stati deliberati interventi per complessivi **2.670.548,71 euro**.

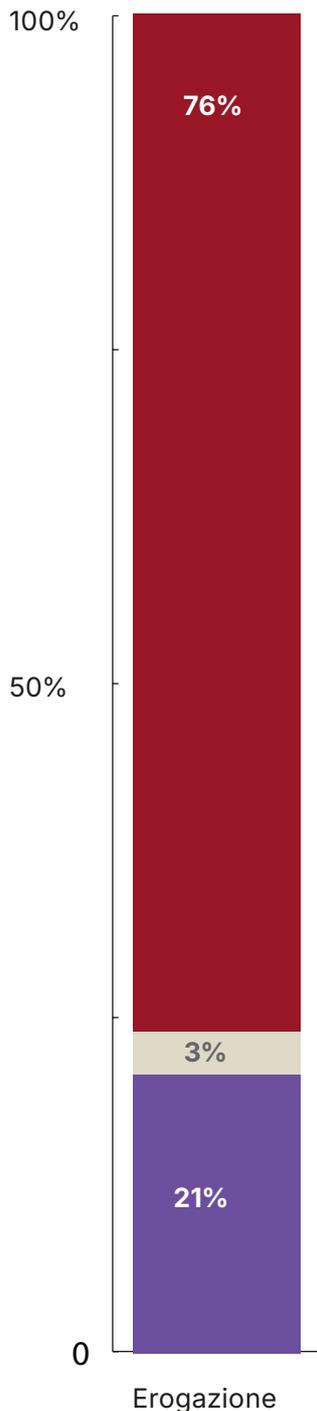
La percentuale più elevata di interventi, pari al **773%**, è stata destinata alle richieste libere, mentre il **21%** è stato destinato ai bandi. Una percentuale inferiore (**3%**) è stata infine destinata alle iniziative proprie.

Nel settore sono stati realizzati due bandi, ormai consueti, “Richieste generali di contributo” e “Potenziamento eventi sportivi per lo sviluppo del territorio” per complessivi **715.525,01 euro**.

Tra le **iniziative proprie** finanziate nell’esercizio, si ricordano:

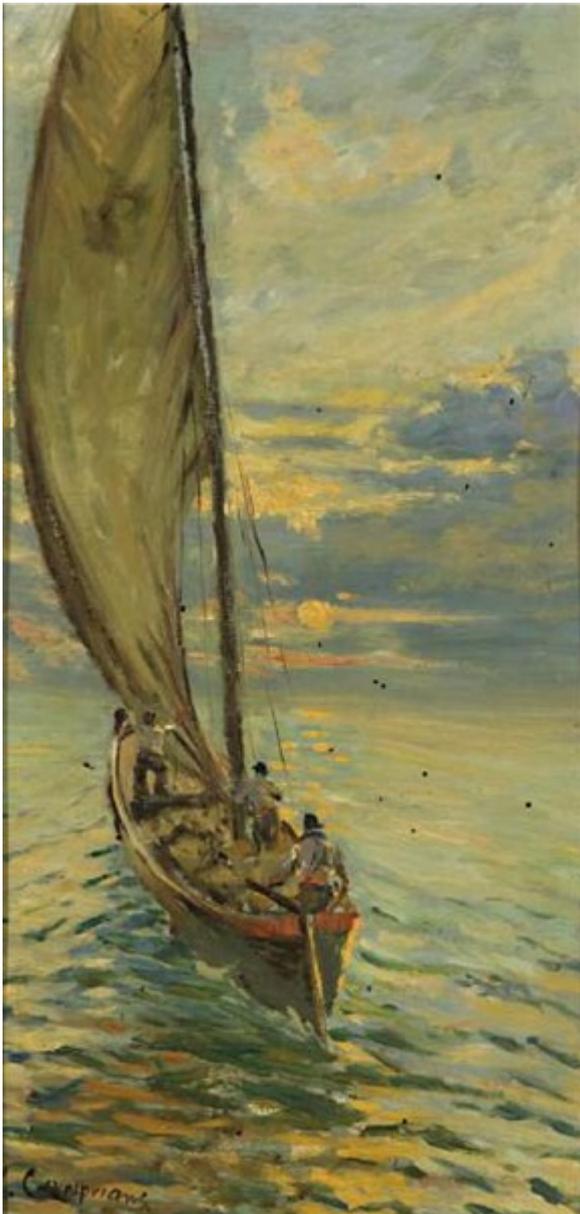
- Nell’ambito del **Digital Meet 2024**, realizzato tra Terni, palazzo Montani Leoni, e il lago di Piediluco il “Pre-opening in Umbria”, a seguito anche del grande successo avuto gli anni scorsi, la Fondazione ha avuto altresì il piacere di ospitare la dodicesima edizione. Il Digital Meet è il più grande festival diffuso italiano sul mondo del digitale, nato per favorire l’alfabetizzazione digitale degli italiani. Si è trattato di un evento molto significativo, in

Legenda:



cui esperti, imprenditori, professori, politici, pubblica amministrazione, si sono confrontati sul Digitale per definire e sintetizzare le linee guida di sviluppo della Smart Land nel nostro Paese attraverso il manifesto presentato a Piediluco;

- In collaborazione con **Confindustria Umbria**, contributo per “TURN Urban Re-Generation”, prosecuzione del progetto URBAN REGENERATION
- **A.S.D. FIGHT CLUB Spoleto**, contributo per la realizzazione del trofeo world Kick Boxing XFC Championship “Fondazione Carit città di Terni” “Titolo mondiale professionisti di Kick Boxing K-1”, tenutosi presso il PALATERNI a marzo 2024.



In barca, Alceste Campriani, 1895

Le **richieste libere** più rilevanti che si è ritenuto di sostenere sono:

- **Federazione Italiana Canottaggio** di Roma, contributo per l'organizzazione sul lago di Piediluco della XXXV edizione del Memorial Paolo d'Aloja 2024 tenutasi dal 22 al 24 marzo 2024
- **Associazione Umbria For the Future** di Terni, Contributo per la seconda edizione del Terni Influencer & Creator Festival, tenutasi dal 12 al 14 aprile 2024
- **Comune di Terni**, contributo per la realizzazione del progetto "Sweet Pampepato- Il Festival del Pampepato di Terni, della pasticceria umbra e dei dolci tipici". La manifestazione si è tenuta a Terni dal 22 al 24 novembre 2024.
- **Comune di Terni**, contributo a integrazione del finanziamento dell'Unione Europea "NextGenerationEU" per i lavori di riqualificazione del Campo scuola "F. Casagrande" di Terni. L'intervento della Fondazione è finalizzato alla copertura dei costi necessari alle attrezzature ed arredi tecnici, al pistino di allenamento e ai locali a servizio degli utenti.
- **Associazione culturale Forevents**, contributo per la seconda edizione di Economic Challenge 2024- Festival dell'Economia sostenibile", evento di notevole ricaduta sul tessuto economico, sociale e istituzionale locale;
- **Pro Loco Marmore**, contributo per l'organizzazione del Terzo Forum delle Acque 2024, tenutosi a Marmore il 27 e 28 settembre 2024.



*"Progettare il futuro per le nostre vite" - Economic Challenge - Perugia, 2024*

## 3.4 Erogazioni effettuate nell'anno 2024

I residui per erogazioni deliberate in attesa di essere effettuate ammontano a fine anno 2024 a **21.618.206,76 euro** di cui **131.404,35 euro** inseriti nella voce “debiti del passivo dello stato patrimoniale” e contabilizzati nel conto fornitori.

L'importo si compone di **7.204.985,67 euro** quale residuo da erogare a fronte di stanziamenti deliberati nell'esercizio 2024; **14.413.221,09 euro** quale residuo da erogare a fronte di impegni deliberati in **anni precedenti**.

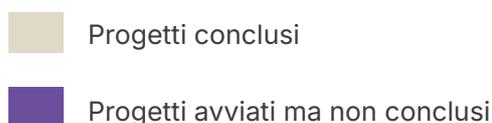
Il motivo del perdurare di un così consistente importo stanziato da erogare va rintracciato prevalentemente in stanziamenti deliberati in favore di **enti pubblici** per la realizzazione di grandi opere in corso di realizzazione e rendicontazione, come ad esempio: il palazzetto dello sport di Terni (2 mln); il restauro del Teatro Verdi (2,3 mln) e dell'anfiteatro romano di Terni (1 mln); il restauro di piazza Garibaldi a Narni (400.000 euro).

Nell'esercizio 2024, inoltre, sono stati stanziati, come detto, contributi per complessivi euro **10,1 mln** per progetti della durata media di 15/18 mesi, che ovviamente si traducono in residui passivi per l'esercizio successivo come ad esempio l'in-

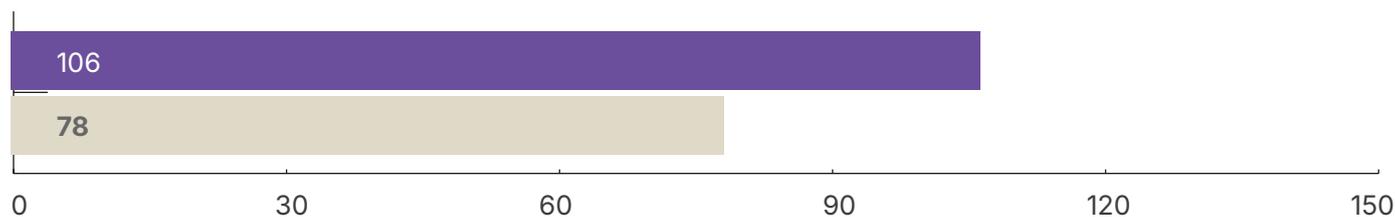
tervento di manutenzione straordinaria e ammodernamento del palazzetto indoor dell'arrampicata sportiva del Comune di Ferentillo (1.121.556,56 euro), i lavori di riqualificazione del Campo scuola “F. Casagrande” del Comune Terni (300.000,00 euro) e i lavori riguardanti il progetto “S. Erasmo - Torre Maggiore - la montagna sulla valle di Terni” dell'A.S.D. Acciaio (287.436,00 euro).

Prosegue, comunque, l'impegno e la cura della Fondazione nel sollecitare l'utilizzo delle somme stanziata e deliberate gradualmente nel corso degli ultimi esercizi con comunicazioni tempestive, solleciti e, ove necessario, recupero delle somme inutilizzate per decorrenza dei termini o per mancata presentazione della documentazione richiesta.

Legenda:



### Progetti deliberati da bandi 2024



		PROSPETTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2024						
		SETTORI						
		A)	B)	C)	D)	E)	F)	
		Ricerca scientifica e tecnologica	Arte, attività e beni culturali	Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	Educazione istruzione e formazione	Volontariato, filantropia e beneficenza	Sviluppo locale	TOTALE
+	<b>Totale delle delibere assunte nell'esercizio</b>	424.449,17	2.101.257,92	718.662,50	2.149.638,86	2.042.494,33	2.670.548,71	10.107.051,49
-	Erogazioni rinviate all'esercizio successivo a fronte di delibere dell'esercizio 2023	424.449,17	1.619.993,78	553.172,50	990.203,71	1.481.312,81	2.135.853,70	7.204.985,67
=	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	0,00	481.264,14	165.490,00	1.159.435,15	561.181,52	534.695,01	2.902.065,82
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precedenti esercizi (residui passivi )	661.988,47	1.805.310,06	604.512,96	564.980,53	911.240,93	1.160.164,96	5.708.197,91
=	<b>Totale delle erogazioni effettuate nell'esercizio</b>	661.988,47	2.286.574,20	770.002,96	1.724.415,68	1.472.422,45	1.694.859,97	8.610.263,73

Legenda:

Progetti avviati e non ancora conclusi

Progetti conclusi

## Stato progetti deliberati Bando 1/2024

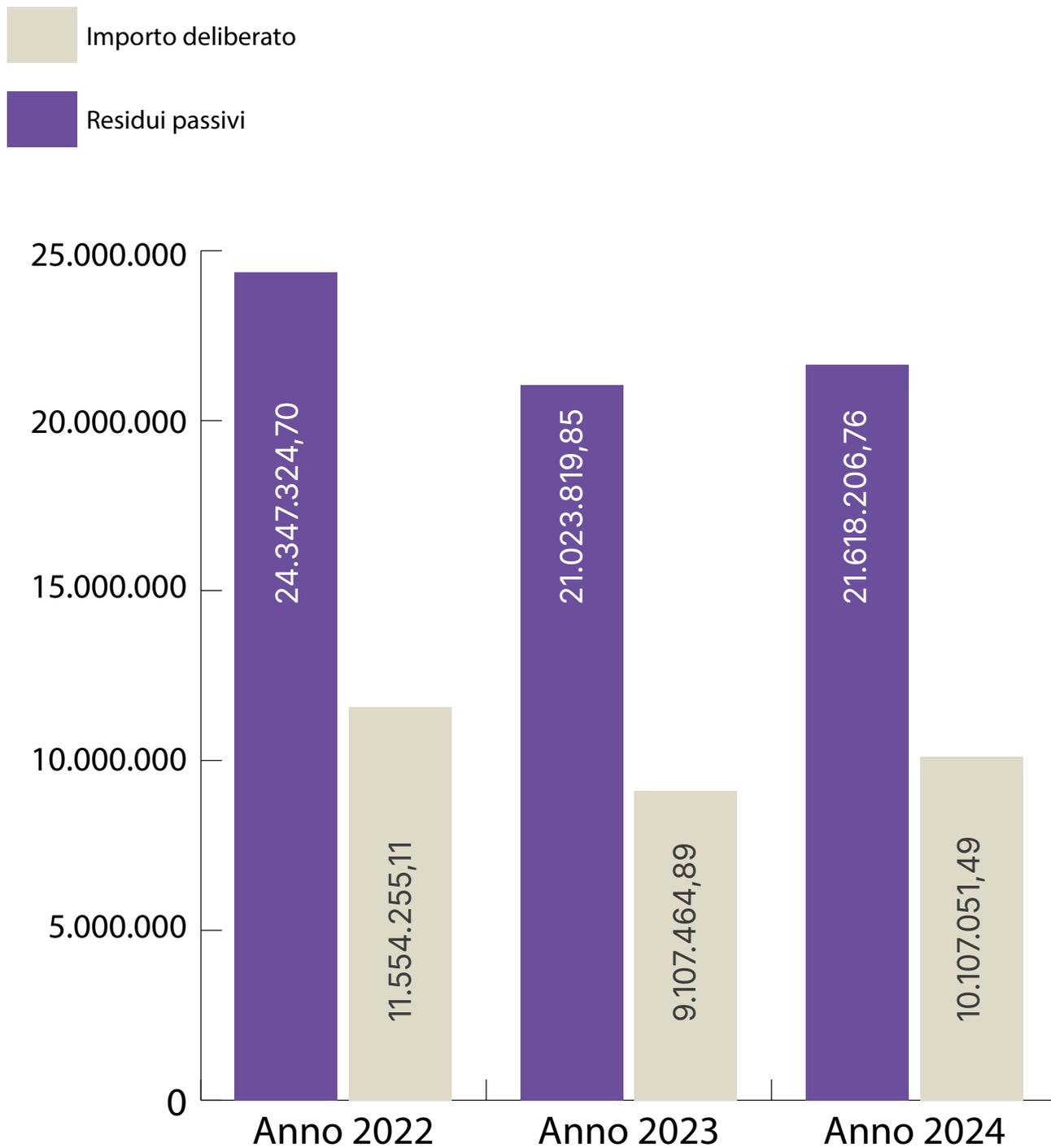


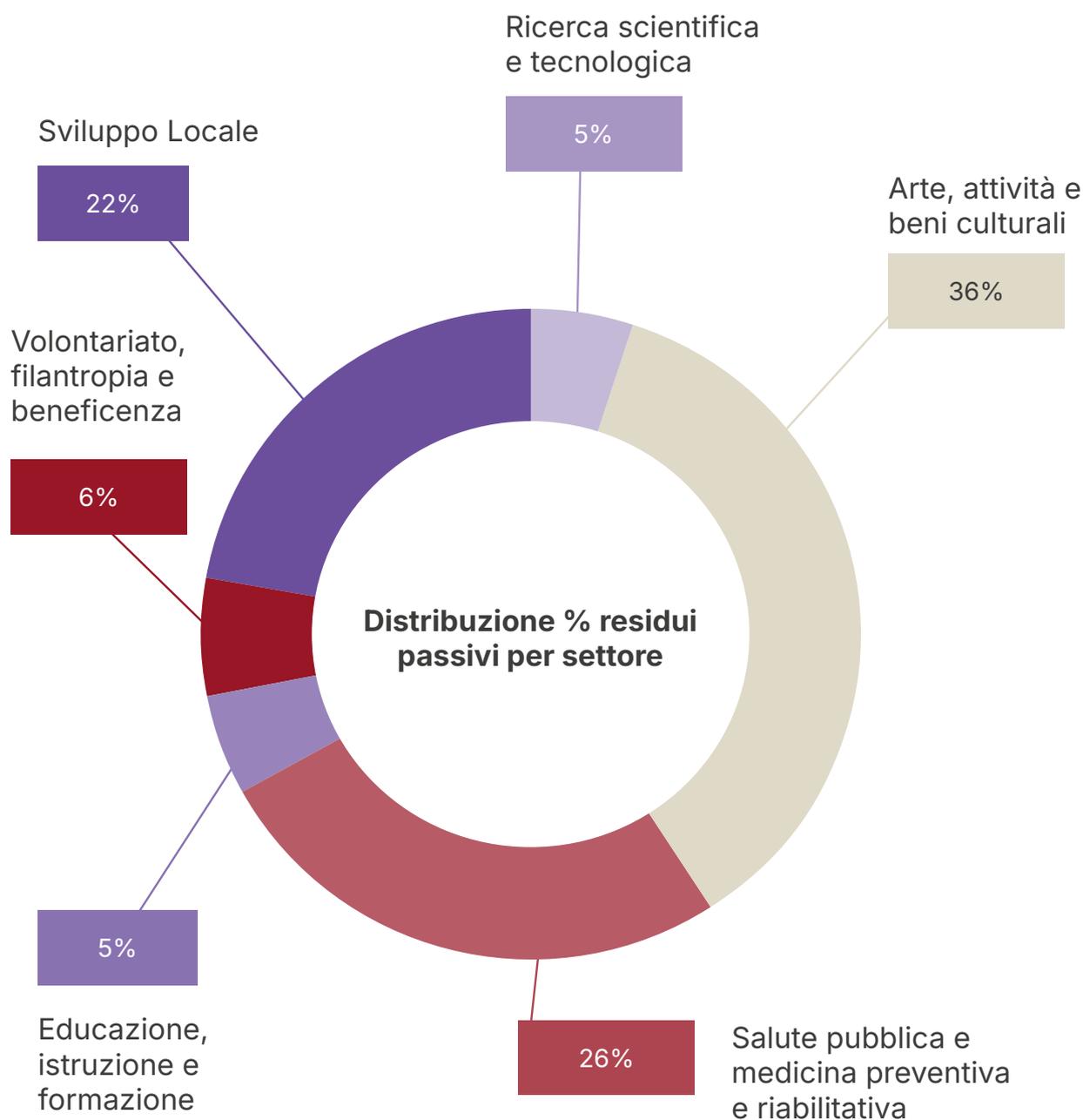
Nel corrente anno, i residui per erogazioni deliberate e in attesa di essere effettuate si riferiscono:

- al settore **“Ricerca scientifica e tecnologica”**, che presenta un residuo di **euro 1.149.126,18 rispetto ad euro 1.461.114,65** dello scorso esercizio. La parte più consistente del residuo riguarda gli stanziamenti in favore dell’Università degli Studi di Perugia e degli stakeholders che hanno presentato, in particolare, le domande di finanziamento nell’ambito dei bandi pubblicati a cavallo tra il 2022 e il 2023 per cui i tempi di rendicontazione sono fissati in 15/18 mesi;
- al settore **“Arte, attività e beni culturali”**, che presenta un residuo di **euro 6.790.639,84 rispetto ad euro 7.324.955,55** del 2023, prevalentemente per interventi di restauro in corso di realizzazione presso l’abbazia di San Pietro in Valle a Ferentillo, a palazzo Cesi ad Acquasparta, che richiedono tempi lunghi per l’entità del cantiere e per la delicatezza dei lavori. In questo settore, dal 2020, è stata inoltre allocata una parte cospicua del fondo grandi iniziative per i seguenti interventi afferenti in parte sia a questo settore che a quello dello sviluppo locale: il primo stralcio funzionale di recupero e ristrutturazione del teatro comunale **Giuseppe Verdi**, i cui lavori sono iniziati soltanto da alcuni mesi; il restauro dell’antica **piazza Garibaldi di Narni**, attualmente in fase di completamento; il restauro dell’**Anfiteatro romano di Terni**; l’accantonamento di massima per il restauro dei beni storico artistici di **palazzo Gregori- Canale** deliberato a dicembre 2022. Inoltre, anche in questo settore, sono stati pubblicati **bandi tematici**, per cui i tempi di rendicontazione non sono ancora scaduti. E infine, a novembre è stato deliberato lo stanziamento di massima per la realizzazione, a palazzo Montani Leoni, della mostra **“Da Degas a Boldini. Uno sguardo sull’impressionismo tra Francia e Italia”**, che sarà inaugurata ad aprile 2025;

- al settore **“Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”**, che presenta un residuo di **euro 4.253.421,86 rispetto a euro 4.306.430,46** dello scorso esercizio, riguardante quasi esclusivamente gli stanziamenti deliberati in favore dell’Azienda ospedaliera “S. Maria” di Terni per l’acquisto di apparecchiature e attrezzature altamente specialistiche attualmente in corso di perfezionamento. Si consideri che su questo residuo insiste anche lo stanziamento di 2.351.000,00 euro in favore dell’Azienda Ospedaliera deliberato il 16/10/2023 e il 13/02/2024 per il progetto di acquisto di nuove attrezzature mediche, non ancora concluso;
- al settore **“Educazione, istruzione e formazione”**, che presenta un residuo di **euro 1.680.430,83 rispetto ad euro 1.312.519,17** dell’anno passato, dovuto in particolare alle proroghe richieste da parte degli istituti scolastici per la rendicontazione di progetti deliberati nell’ambito dei bandi 2021/2022/2023 e per progetti in corso di ultimazione da parte dell’Università degli Studi di Perugia. Inoltre 324.143,36 Euro riguardano i progetti relativi al Bando 4/2024 Lettori Madre Lingua per le scuole deliberati a novembre scorso che scadono il 30/06/2026;
- al settore **“Volontariato, filantropia e beneficenza”**, che presenta un residuo di **euro 2.462.763,62 rispetto a euro 2.024.554,28** del 2023, riferibili prevalentemente a progetti di solidarietà in corso di realizzazione, deliberati per lo più nell’ambito dei bandi 2023-2024 da poco avviati, o in fase di conclusione, ma non rendicontati;
- al settore **“Sviluppo locale”**, che presenta un residuo di **euro euro 5.281.824,43 rispetto ad euro 4.594.245,74** dell’anno scorso per progetti in corso di realizzazione da parte soprattutto degli Enti locali le cui procedure di attivazione e gestione delle risorse sono più lunghe, ovvero per stanziamenti deliberati nel corrente esercizio e non ancora completati o rendicontati. In particolare, in questo settore è allocato il programma pluriennale per il nuovo Palasport con le tre quote già stanziata a valere sugli esercizi 2020-2022, pari a 2 mln di euro. I bandi deliberati nella seconda metà del 2024 che hanno scadenza a 15 mesi. Sono attribuiti a questo settore anche una parte dei fondi per il restauro del Teatro Verdi di Terni e gli accantonamenti per le iniziative comuni della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre. Inoltre, come ricordato prima, insistono anche sui residui del settore il contributo di euro 300.000,00 deliberato a novembre in favore del Comune di Terni per i lavori di riqualificazione del Campo scuola “F. Casagrande” e il contributo di euro 1.121.556,56 deliberato a favore del Comune di Ferentillo per il primo stralcio dell’intervento di manutenzione straordinaria e ammodernamento del palazzetto indoor dell’arrampicata sportiva.

### Rapporto residui passivi/deliberato 2022-2024





# R. FRATONI

TERNI





# FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

**Bilancio di Missione 2024**

**Fondazione Cassa di Risparmio  
Terni e Narni**

Publicato nel mese di  
Giugno 2025

Tutte le immagini  
contenute all'interno del  
documento, laddove non  
specificato, sono gentile  
concessione dell'archivio  
del patrimonio artistico  
della Fondazione Carit  
e dell'archivio della  
Collezione Patumi Simone.

